SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della Regione Autonoma della Sardegna

Sede in Cagliari – Reg.Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 146.273.634,70
Registro Speciale ex art. 107 D.lgs. 385/93: n. 431
Cod. A.B.I.: n.19425.8

BILANCIO dell'Esercizio
Chiuso AL 31 DICEMBRE 2011

INDICE		
Cariche sociali	*pg.*	*3*
Relazione sulla gestione 2011	*pg.*	*4*
Informazioni sugli eventi più significativi dell'esercizio	*pg.*	*5*
Informazioni sull'andamento della gestione	*pg.*	*6*
Andamento della gestione	*pg.*	*7*
Indici di bilancio	*pg.*	*9*
Profili organizzativi	*pg.*	*10*
Contesto socio-economico	*pg.*	*11*
Attività operativa	*pg.*	*13*
Attività verso la Pubblica Amministrazione	*pg.*	*13*
Attività di credito e assunzione di partecipazioni	*pg.*	*18*
Nuove attività di prossima attuazione	*pg.*	*22*
Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura	*pg.*	*25*
Proposte all'Assemblea	*pg.*	*31*
Bilancio 2011		
Prospetti contabili	*pg.*	*32*
Stato patrimoniale	*pg.*	*33*
Conto economico	*pg.*	*34*
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	*pg.*	*35*
Prospetto della redditività complessiva	*pg.*	*37*
Rendiconto finanziario	*pg.*	*38*
Nota Integrativa	*pg.*	*40*
Bilancio RAS	*pg.*	*132*
Bilanci delle società controllate	*pg.*	*134*
Bilancio Consolidato 2011		
Relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2011	*pg.*	*142*
Prospetti contabili del bilancio consolidato 2011	*pg.*	*145*
Stato patrimoniale	*pg.*	*146*
Conto economico	*pg.*	*148*
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	*pg.*	*149*
Prospetto della redditività complessiva	*pg.*	*151*
Rendiconto finanziario	*pg.*	*152*
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	*pg.*	*154*
Allegati al bilancio consolidato 2011		
Raffronto fra i prospetti del Bilancio Consolidato e i prospetti del Bilancio della Controllante al 31.12.2011	*pg.*	*195*

Allegato fascicolo con Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

Cariche sociali

Assemblea

Azionista unico	Regione Autonoma della Sardegna

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Antonio Graziano TILOCCA
Vice Presidente	Pasquale ONIDA
Consiglieri	Sergio MARRACINI Giorgio ORRU' Roberto PORRA'

Collegio Sindacale

Presidente	Carlo DEIDDA
Sindaci effettivi	Marinella MASCIA Jole NURRA

Direzione Generale

Direttore Generale	Gianfranco FARRE

SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della Regione Autonoma della Sardegna

Sede in Cagliari – Reg.Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 146.273.634,70
Registro Speciale ex art. 107 D.lgs. 385/93: n. 431
Cod. A.B.I.: n.19425.8

RELAZIONE SULLA GESTIONE
2011

INFORMAZIONI SUGLI EVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2011 la SFIRS, in conformità a quanto previsto nel piano di sviluppo aziendale predisposto a seguito della trasformazione della Società in soggetto *in house* della Regione Autonoma della Sardegna, ha consolidato il ruolo che le è statutariamente proprio di società di servizio e finanziaria regionale vocata in via esclusiva allo sviluppo economico sociale del territorio.
L'attività della Società nel 2011 è stata caratterizzata, infatti, non solo dalla rituale gestione di importanti misure agevolative affidatele dall'Azionista, finalizzate al sostegno del sistema produttivo regionale ed al contenimento degli effetti negativi determinati dalle attuali contingenze economiche, ma soprattutto dall'impegno costante nell'assistere gli organismi Regionali nelle loro attività di verifica e predisposizione degli interventi di competenza e nel finanziamento di progetti di particolare importanza per lo sviluppo economico della Sardegna, nonché nella trattazione di importanti tematiche di rilievo economico sociale che hanno coinvolto la Regione nel corso dell'anno.

Al riguardo, è da evidenziare che nel corso dell'esercizio, l'Azionista ha incrementato il numero delle misure affidate in gestione alla Società; ai Fondi "storicamente" gestiti ed a quelli affidati alla SFIRS nel corso del 2010 (Microcredito FSE I° Avviso – Contratto di Investimento – FRAI – Co/Controgaranzie FESR – L.R. 40/93 Turismo Bando 2010) si sono aggiunti, fra gli altri, il Microcredito FSE II° Avviso, il Fondo Aeroporti (art. 4 commi 32 e 33 L.R. 12/2011), il Fondo ex art. 5 L.R. 15/2010 (settore ovicaprino) ed il Fondo di Garanzia a favore di Abbanoa SpA (art. 6 L.R. 12/201).

Intensa è stata l'opera a supporto della progettualità regionale che ha visto e vede la "struttura" della SFIRS impegnata nelle attività propedeutiche alla attivazione di numerose misure di sostegno alla imprenditoria locale (c.d. Fondo "anticrisi"), di sviluppo degli scambi commerciali ed internazionalizzazione del sistema regionale delle imprese (SPRINT), di intervento nel settore agroalimentare (Fondi ex L.R. 15/2010 artt. 7, 8, 12, 13) e del turismo (L.R. 40/90 bando 2012), nonché in "progetti" volti ad "accompagnare" gli enti locali nell'adozione di piani di risparmio energetico ed utilizzo delle fonti alternative (Jessica) e nell'approntamento ed attuazione di politiche attive del lavoro (PILS/POIC FSE).

Non meno intensa è stata, nel corso dell'esercizio, l'attività di consulenza a favore della Presidenza della Giunta, del CRP e di maggior parte degli Assessorati, nonché la partecipazione della SFIRS ai c.d. Tavoli Istituzionali per la trattazione di importanti tematiche correlate alla crisi ed alle emergenze economiche e sociali.

La Società, oltre che nella gestione del sistema di incentivazione regionale, è stata impegnata sia nella gestione delle controllate al 100% SA.R.IND Srl e GE.SE Srl in Liquidazione (di seguito anche "GE.SE" o "GESE"), sia anche nella gestione delle partecipazioni in settori considerati strategici dall'Azionista (agroalimentare, gas, trasporti, infrastrutture ecc.).

E' proseguita regolarmente, inoltre, la gestione del "service" delle attività finanziarie trasferite in capo alla GE.SE. in liquidazione, conferitaria – come è noto - dei crediti verso la clientela e di parte delle partecipazioni già di proprietà di SFIRS, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 13 del D.L. 223/2006 (c.d. Decreto Bersani).

Nell'intento di ottimizzare la risposta operativa della struttura aziendale e renderla sempre più rispondente alle esigenze connesse al ruolo di società di servizio e finanziaria della Regione Autonoma della Sardegna, si è proceduto ad una ulteriore modifica del modello organizzativo con la riunione in capo ad un unico responsabile di alcune attività di staff, in tal modo liberando risorse al fine di potenziare le Unità Operative.

E' stato predisposto anche per questo esercizio il bilancio consolidato del Gruppo SFIRS che comprende nell'area di consolidamento i dati patrimoniali ed economici delle controllate SA.R.IND –cui si applica l'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" - e GE.SE., nonché della collegata SARDA FACTORING.

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2011 fa registrare un incremento del **margine di interesse** del 72,5% rispetto all'esercizio 2010 per effetto, prevalentemente, del rientro in SFIRS di una serie di *assets* conferiti precedentemente in GE.SE. e considerati strategici per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna; per contro, il **margine di intermediazione** evidenzia una flessione del 7,8% imputabile al minor gettito commissionale registrato nell'esercizio.

In questo quadro, il conto economico continua a generare un margine operativo (al lordo delle rettifiche) positivo per euro 1,6 mln. anche se in diminuzione rispetto al 2010. Molto interessante risulta la distribuzione qualitativa dei ricavi, generata per oltre l'80% dalla componente commissionale; si conferma inoltre su livelli molto elevati la produttività aziendale, considerato l'incremento generale in tutti i comparti di attività (consulenza, servizi, gestione dei Fondi).

Anche nel decorso esercizio è proseguita l'attività di riduzione delle spese amministrative correnti/operative *(al netto degli oneri sostenuti direttamente in funzione di specifici incarichi dell'azionista – cfr. organizzazione convegni "ribaltati" successivamente allo stesso)* che ha fatto registrare una flessione del 7,60% attraverso la continua ottimizzazione degli oneri di carattere generale e specialistico; l'incremento registrato nel costo per il personale, è riconducibile principalmente all'utilizzo di collaboratori a progetto con contratti a tempo determinato, la cui assunzione si è resa necessaria a seguito dei maggiori carichi di lavoro connessi con il notevole incremento dei Fondi affidati in gestione e dell'attività di consulenza richiesta da RAS.

La *performance* reddituale *(MOL/PN)* risulta essere nel complesso pari all'1,13%. Il risultato netto dell'esercizio risente di due importanti componenti che hanno notevolmente influenzato la parte non operativa del conto economico: sono state, infatti, effettuate ulteriori rettifiche del portafoglio crediti, concentrate prevalentemente su settori ad alto rischio intrinseco (ricerca in campo medicale e produzione farmaci) in parte mitigate dalla ripresa di valore della controllata GE.SE, connessa alla buona *performance* registrata da quest'ultima nel corso del 2011, e sono stati rilevati in c/economico proventi per imposte anticipate su svalutazioni crediti, in ossequio alle novità introdotte con il D.L. nr. 225/2010, c.d. "*Milleproroghe 2011*", e successivamente razionalizzate e potenziate dal D.L. 201/2011, c.d. "Decreto Salva Italia".

Si precisa che i conseguenti crediti per imposte anticipate sono stati appostati nell'attivo del bilancio, in quanto è venuta meno l'esigenza di effettuare il *probability test* di recupero in funzione del combinato normativo sopra citato. Sulla valutazione di tale attività è stato richiesto un parere fiscale ad una notissima società di consulenza che opera a livello internazionale.

Il bilancio di esercizio chiude pertanto con un utile netto di € 504.403.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2011.

Quanto ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, è da segnalare la delibera di riduzione del capitale sociale della SFIRS per euro 14.495.998,20, assunta dal socio unico in data 12 aprile 2012 in seduta straordinaria; detta delibera, inscindibilmente legata alla dismissione a favore della RAS delle quote della SA.R.IND Srl, detenute per intero dalla SFIRS al 31 dicembre del 2011, è sottoposta a condizione sospensiva di pubblicità per 90 giorni decorsi i quali, il capitale sociale della SFIRS ammonterà ad euro **131.777.636,50** suddiviso in nr. 2.735.094 azioni del valore nominale unitario di euro 5,30.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si riporta il Conto economico opportunamente riclassificato, al fine di evidenziare gli elementi di maggiore significatività registrati nell'esercizio.

(Dati in migliaia di euro)			
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	**31/12/2011**	**31/12/2010**	**Var. %**
Interessi attivi e proventi assimilati	2.530	1.540	64,29%
Interessi passivi e oneri assimilati	- 186	- 182	2,32%
Margine di interesse	2.344	1.358	72,59%
di cui:			
Margine di interesse da clientela	1.434	535	168,13%
Margine di interesse da tesoreria	909	823	10,49%
Commissioni nette	4.103	5.650	- 27,38%
Dividendi e altri proventi e oneri finanziari	54	44	22,03%
Margine di intermediazione	6.500	7.052	- 7,83%
Spese per il personale	- 4.141	- 4.062	1,95%
Altre Spese amministrative	- 898	- 609	47,41%
Ammortamenti	- 259	- 243	6,48%
Altri proventi e oneri di gestione	416	170	144,52%
Totale costi operativi netti	- 4.882	- 4.744	2,91%
Margine operativo al lordo delle rettifiche	1.618	2.308	- 29,90%
Rettifiche Nette	- 6.699	- 19.606	- 65,83%
di cui:			
Rettifiche	- 9.537	- 19.620	
Riprese	2.838	14	
Utile al lordo delle imposte	- 5.081	- 17.298	
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.585	- 74	
Utile (Perdita)	504	- 17.372	

L'esercizio chiude con un utile di 504.404 euro dopo aver effettuato rettifiche per euro 9,537 milioni e contabilizzato componenti straordinarie (riprese su partecipazioni ed imposte) per euro 8,423 milioni.

Margine di interesse	31/12/2011	%	31/12/2010	%
Margine di interesse da clientela	*1.434*	*61%*	*534*	*39%*
Margine di interesse da tesoreria	*909*	*39%*	*823*	*61%*
Margine di interesse	**2.343**	**100%**	**1.357**	**100%**

Nel corso dell'anno il margine di interesse registra un notevole incremento, in particolare aumenta la componente generata dai crediti nei confronti dei clienti per effetto del rientro in SFIRS di alcuni *assets* precedentemente conferiti alla controllata GE.SE.

I costi operativi, al netto della componente direttamente sostenuta per conto dell'azionista e successivamente allo stesso "ribaltati", sono diminuiti del 7,62%. Tale dato è indicativo dell'intensa attività svolta nel corso dell'esercizio che oltre a determinare una riduzione generale dei costi operativi, conferma l'incremento della produttività e dell'efficienza aziendale.

Voci	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010	*Var %*
Servizi generali d'ufficio	121	129	*-6,23%*
Spese per acquisto di beni e servizi	245	235	*4,48%*
Consulenze	111	189	*-41,39%*
Imposte e Tasse	81	59	*37,35%*
Altre spese	59	56	*5,56%*
Totale costi operativi netti	***617***	***667***	***-7,62%***
Costi c/RAS	*281*	-	-
TOTALE	**898**	**667**	***34,49%***

Come già evidenziato, un altro elemento importante che ha concorso alla determinazione del risultato di esercizio riguarda le rettifiche di valore nette che si riferiscono: per € 2,8 mln. alla ripresa di valore della controllata GE.SE e per € 9,5 mln. alla svalutazione del portafoglio crediti.

Il minor valore di realizzo dei crediti è invece da ricondurre alla svalutazione di alcune controparti classificate tra le attività deteriorate, di cui si dirà nel prosieguo della relazione.

Le rettifiche nette complessive ammontano pertanto a circa € 6,7 mln. rispetto a € 19,6 mln. del 2010.

Rendiconto Finanziario	2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.084
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	18.731
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**31.815**

La liquidità generata ammonta ad oltre 18 mln di euro e deriva prevalentemente dal rimborso dei titoli di stato in portafoglio.

INDICI DI BILANCIO

Per una migliore descrizione della situazione finanziaria ed economica aziendale si riportano, nella tabella che segue, alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente:

Descrizione	SFIRS SpA		
INDICE DI LIQUIDITA'	**2011**	**2010**	**var. % 2011 su 2010**
Liquidità immediate + liquidità differite/passività correnti	3,11	2,96	*4,89%*
INDICE DI STRUTTURA (%)	**2011**	**2010**	**var. %**
Crediti verso clientela/Totale attivo	9,79%	15,75%	*-37,84%*
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	**2011**	**2010**	**var. %**
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	4,54%	4,19%	non significativo
Sofferenze nette/Patrimonio di Vigilanza	0,51%	0,76%	non significativo
INDICI DI REDDITIVITA' (%)	**2011**	**2010**	**var. %**
M.O.L./Patrimonio Netto	1,13%	1,58%	non significativo

PROFILI ORGANIZZATIVI

Come più sopra evidenziato, nel decorso esercizio la SFIRS, in linea con gli obiettivi strategici alla stessa assegnati dalla Regione Autonoma Sardegna all'atto della trasformazione della Società in soggetto *in house,* ha consolidato il proprio ruolo di società di servizio e finanziaria regionale vocata allo sviluppo del territorio, caratterizzandosi quale affidabile supporto consulenziale e riferimento importante dell'azionista, nella elaborazione di interventi agevolativi a favore del sistema economico e sociale regionale.

Parallelamente alla intensa attività operativa di cui s'è detto, la Società ha proseguito nell'attività di adattamento della propria organizzazione e della regolamentazione interna, al fine di far fronte con efficacia ed efficienza alla complessità operativa derivante dalle variegate attività affidatele e dai conseguiti maggiori carichi di lavoro.

In particolare, nel corso dell'esercizio si è sviluppata e conclusa l'attività progettuale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per le finalità di cui al D.Lgs. 231/2001 (esimente dalla responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato), la cui adozione da parte di SFIRS è prevista nel corso del 2012. Detto "Modello", elaborato da una Società di consulenza professionalmente qualificata a tal fine incaricata, consiste in un insieme di regole procedurali volte alla prevenzione dei reati ed in una serie di misure atte a verificare il rispetto delle procedure così stabilite; misure, quindi, atte a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e ad eliminare tempestivamente le situazioni in cui vi è il rischio di commissione di un reato nell'interesse od a vantaggio della Società che, unitamente allo strutturato sistema operativo e di controllo di cui la nostra Società già si avvale, andrà a garantire più alti livelli di trasparenza procedurale e una maggiore *accountability.*

Attività di ricerca e sviluppo
Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

Strumenti Finanziari derivati
La Società non investe in strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie ed azioni di società controllanti
Al 31 dicembre 2011 la Società non possiede azioni proprie né azioni della Società controllante, né direttamente, né tramite Società fiduciarie o interposta persona.

Rapporti verso le imprese del Gruppo
Per quanto riguarda i rapporti con le imprese del Gruppo SFIRS, nei confronti di SA.R.IND. Srl, partecipata al 100%, e classificata, in conformità alle disposizioni dell' IFRS 5, tra le attività in via di dismissione, esiste il rapporto partecipativo per € 14,5 mln. ed un rapporto di credito per finanziamento infruttifero di € 0,25 mln..

Per quanto riguarda la GE.SE. Srl in liquidazione, anch'essa partecipata al 100%, si evidenzia sia la partecipazione per € 49,274 mln. che un rapporto di credito per prestazioni da fatturare, effettuate da SFIRS a favore di GE.SE. Srl, per € 0,48 mln.

CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

Lo scenario Macroeconomico

Nel 2010 il PIL mondiale è cresciuto complessivamente del 5%, pur distribuendosi in maniera molto eterogenea nelle diverse aree del pianeta (in forma meno sostenuta in Europa, ad eccezione della Germania, più dinamica in USA e Giappone). Inoltre si è registrata mediamente una ripresa sostenuta nei paesi più sviluppati, ed ancor più forte nei paesi emergenti, dove le economie hanno mostrato un rapido e deciso recupero (Cina e India in media del 10%). Questa fase di recupero è continuata nella prima parte dell'anno 2011, sebbene abbia subito un certo rallentamento (il PIL Usa 2011 ha registrato una crescita dell'1,7%, valore minore rispetto a quello del 2010 pari al 3%), per arrestarsi verso fine dello stesso anno (terzo e quarto trimestre), a partire dal quale si è registrato un calo deciso delle economie, con sensibili riduzioni della ricchezza prodotta a livello mondiale, anche se il dato permane positivo con un aumento complessivo del 3,8%.

I dati del quarto trimestre 2011 hanno certificato che l'economia europea è entrata in recessione (dopo due contrazioni congiunturali consecutive). Per la Germania ed il Regno Unito, il quarto trimestre 2011 ha mostrato una riduzione dello 0,2% e solo la Francia, in controtendenza rispetto agli altri grandi paesi europei, ha continuato a mostrare una crescita del PIL moderatamente positiva (+0,2); Italia (-0,7%), Spagna (-0,3%), Portogallo (-1,3%) e Grecia sono apparse invece già in recessione, come anche Belgio (-0,2) e Olanda (-0,7%).

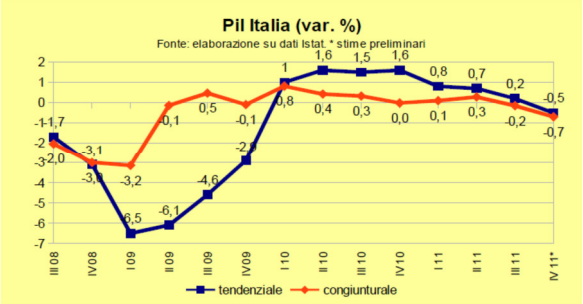
Complessivamente, nell'Eurozona la crescita del PIL nel 2011 è stata dell'1,4% e nella UE dell'1,5% rispetto al +1,9% e +2% nel 2010.

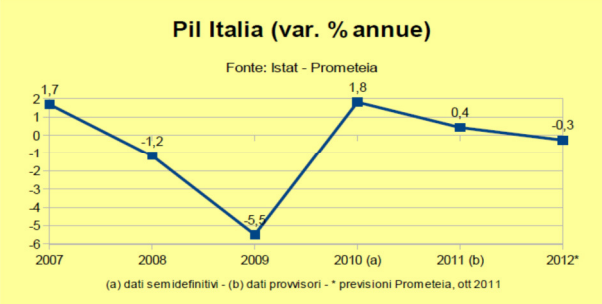
L'ITALIA

Anche per l'Italia si segnala analogo *trend* negativo con ritmi, tuttavia, più marcati; dopo la crescita del primo e secondo trimestre 2011, il PIL è infatti calato per un intero semestre, attestandosi in chiusura d'anno in crescita dello 0,4% (0,5% se corretto per gli effetti di calendario) rispetto al +1,8% nel 2010, trainata appena dalla domanda estera (+1,4%) mentre la domanda interna si conferma debole e documenta lo stato di recessione dell'economia del paese.

A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato un aumento pari all'1,2% nell'industria in senso stretto e allo 0,8% nei servizi; le costruzioni hanno invece mostrato una flessione del 3,5% e l'agricoltura, silvicoltura e pesca dello 0,5%.

Dopo un primo semestre di sostanziale stagnazione, nel terzo trimestre del 2011 le unità' di lavoro (ULA) sono aumentate dello 0,1% per poi leggermente regredire negli ultimi mesi dell'anno. L'incremento ha riguardato, in particolare, le unità' di lavoro dipendenti (0,4%), mentre le unità' di lavoro indipendenti sono diminuite (-0,7%). Alla crescita dell'occupazione dipendente ha contribuito anche il minor utilizzo della cassa integrazione guadagni da parte delle imprese. La crescita delle unità' di lavoro ha interessato soprattutto l'industria in senso stretto (+0,8%) e i servizi (+0,5%). Sono diminuite le unità' di lavoro nei settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-2,8%) e delle costruzioni (-3,1%).





L'impatto nel medio/lungo periodo, in termini di ripercussioni sociali derivanti dalla caduta dell'attività produttiva, sarà fortemente influenzato dai provvedimenti che i singoli Stati adotteranno per contenere gli effetti degli squilibri portati dalla recessione, soprattutto in relazione al forte indebitamento di alcune Nazioni, cresciuto verticalmente in numerosi paesi del mondo e in particolare in occidente, a causa delle conseguenze più pesanti della recessione.

A tale proposito, è da segnalare che all'inizio del 2012, il Governo italiano ha attuato una manovra finanziaria di 20 miliardi di euro allo scopo di consolidare le finanze dello stato (nella prospettiva del raggiungimento del pareggio di bilancio, nei piani del Governo utile ai fini dell'abbattimento del debito, salito nel 2011 al 120,1% dal 118,7% del 2010); detta manovra nel volgere di pochi mesi ha veicolato un deciso miglioramento dell'opinione dei mercati ed anche le agenzie di *rating*, nel prendere atto del massiccio impegno assunto dall'Italia, hanno promosso l'azione del Governo; può dirsi, quindi, che rispetto alla situazione di questa estate, l'Italia oggi, con l'azione posta in campo, 'sovraperforma' gli altri Paesi e guarda ai prossimi mesi con qualche ragione di speranza.

Sul versante dell'economia reale, tuttavia, la situazione continua a mantenersi nel complesso negativa, vedendo la disoccupazione giovanile in costante aumento, un considerevole calo dei consumi, una riduzione del credito dalle banche e una prospettiva di contrazione del PIL per il 2012 di circa l' 1,9%.

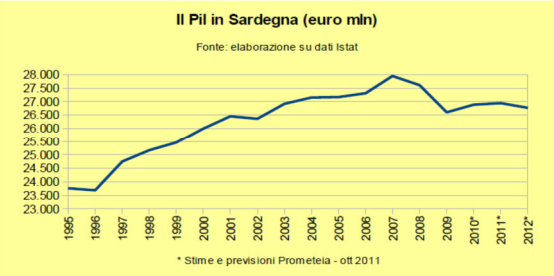
LA SARDEGNA

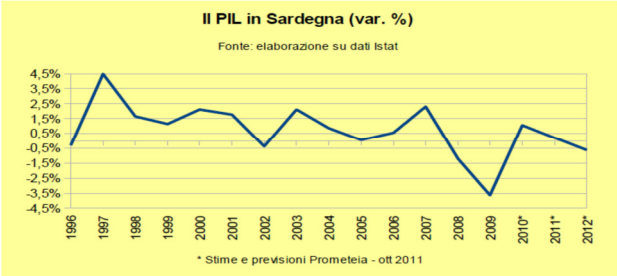
Il 2011 era cominciato con una sostanziale tenuta dell'economia sarda. A partire dal terzo trimestre, tuttavia, anche i timidi segnali positivi rilevati nel corso del primo semestre hanno mostrato una inversione di tendenza. Il quadro complessivo è tutt'altro che incoraggiante perché nel corso dell'estate, è emerso con chiarezza che le aspettative sull'evoluzione del quadro economico regionale sono peggiorate. Unici aspetti positivi rilevabili da un sommario esame dei dati, sono riferiti al mercato del lavoro ed alle esportazioni. L'occupazione, infatti, nel primo semestre è cresciuta (+0,6%) e ha continuato a crescere anche se con minore intensità, contestualmente è diminuito, anche se di poco, il tasso di disoccupazione. Positivo, in assoluto, il dato sulle esportazioni (+6,9%), ma se si tiene conto del peso determinante delle produzioni petrolifere (82,6%) e del fatto che la crescita è dovuta all'aumento dei prezzi a fronte di un calo delle quantità, la rilevata positività si riduce. Lo stesso vale per l'aumento dell'occupazione dove, peraltro, ha grande rilievo il peso delle assunzioni a tempo determinato (3/4 del totale), a cui fa da contrappeso l'accresciuto utilizzo della Cassa integrazione guadagni (CIG) da parte delle imprese (+70% di ore autorizzate rispetto al 2010) e l'impressionante persistere dell'emorragia occupazionale nei settori dell'industria e delle costruzioni (rispettivamente -3,6% e -5,0%).

Per il resto, il quadro economico permane critico in tutti i settori, da quello industriale a quelli dei servizi e del credito, ancora meno rassicurante per i due settori di spicco nell'economia isolana, le costruzioni e il turismo. I dati di Bankitalia parlano infatti, di sostanziale stagnazione dell'attività industriale, di prodotto interno lordo fermo dopo tre anni difficili, di industria delle costruzioni che non mostra segnali di ripresa, di forte contrazione del flusso turistico regionale in relazione a quello nazionale, di un nuovo rallentamento del credito bancario, in particolare di quello rivolto alle imprese, e di sempre maggiori difficoltà di queste a onorare i debiti.

A ben vedere, la Sardegna attraversa una doppia crisi legata, da un lato, a una delle più negative situazioni congiunturali internazionali e, dall'altro, agli effetti ancora più gravi della stessa congiuntura sul sistema produttivo e sociale regionale a causa della mancata soluzione di molti nodi strutturali dello sviluppo che non hanno avuto risposte compiute e per certi versi sono addirittura peggiorati.

In tale contesto, i sintomi di recessione osservati a livello nazionale risultano particolarmente marcati in Sardegna, che chiude il 2011 con sostanziale crescita zero del Prodotto Interno Lordo.





In linea con quanto appena evidenziato, appaiono le previsioni economiche per il 2012 che vedono l'isola agli ultimi posti della classifica nazionale con una previsione di contrazione del PIL dell'1,9%, peggiore anche del dato prospettico medio riferito al solo Mezzogiorno d'Italia (-1,8%), propongono il perdurare della crisi delle imprese, specie delle PMI (-1,7%) ed una persistente emorragia occupazionale a fronte della "tenuta" dell'export (il dato previsionale è di un +2%) sostenuto, come sempre, dai prodotti petroliferi.

ATTIVITA' OPERATIVA

Si è avuto modo di esplicitare che nel 2011 la SFIRS, pur privilegiando il ruolo di gestore di misure pubbliche di sostegno del sistema produttivo e di supporto tecnico degli Organismi regionali alla stessa statutariamente affidato, ha proseguito nella attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni limitatamente ai settori economici considerati strategici dall'Azionista, tipica del suo essere Intermediario Finanziario sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia ed in conformità alle previsioni statutarie.

Di detta complessiva attività si da puntuale notizia nel prosieguo, mentre si rimanda alla nota integrativa per le informazioni di dettaglio che permettono, tra l'altro, la corretta comparazione con i valori dell'esercizio 2010.

- **<u>Attività per la Pubblica Amministrazione</u>**

Come già riferito in precedenza, l'esercizio appena decorso ha visto le Unità operative e l'intera Struttura della SFIRS fortemente impegnate nella realizzazione della nuova *mission* aziendale.

E' proseguita, infatti, la gestione dei Fondi speciali, legati per lo più alla realizzazione di investimenti produttivi, che ha riguardato, sostanzialmente, le verifiche in corso di attuazione, erogazione e monitoraggio dei contributi, relativi alle pratiche deliberate negli esercizi precedenti.

L'attività di gestione svolta nell'esercizio ha riguardato 119 posizioni e l'erogazione di contributi per un ammontare complessivo di € 3.699,90 mln. circa secondo il dettaglio che segue:

FONDO	nr. posizioni in gestione (al 01.01.2011)	contributi erogati nell'anno	nr. revoche	pratiche in essere al 31.12.2011	impegni per contributi da erogare
Contributi in c/capitale					
LR 15/94	21	1.047	3	12	5.847
LR 17/93 art.30 lett. a	1	1.752	0	0	0
LR 33/98 art.2	4	691	1	3	2.782
LR 51/93 art.10 bis	5	8	4	1	4
L.R. 9/98	1	0	0	1	180
Contributi in c/interessi					
L.R. 21/93	31	139	3	26	1.138
L.R.51/93 art.2	33	27	0	27	307
L.R.51/93 art.12	23	36	7	11	230
Totale Generale	**119**	**3.700**		**81**	**10.488**

I compensi per l'attività svolta nell'esercizio per la gestione dei Fondi speciali L.R. 15/94 – L.R. 17/93 art.30 – L.R. 33/98 art.2 – L.R. 51/93 art.10 bis; 2; 12 – L.R. 21/93 assommano complessivamente ad € 64.114 contro € 76.583 del 2010.

La gestione dei Fondi di rotazione L.R. 66/76 – L.R. 23/57 – L.R. 6/92 – L.R. 8/97 art.16 – L.R. 32/97 art. 19 L.R. 3/2008 art.6 comma 3 ha generato compensi per l'anno 2011 pari a € 187.161 contro € 99.528 del 2010.

Pienamente operativo risulta il **Fondo ex L.3/2008 art.6 comma 3** affidato in gestione alla SFIRS a far data dal gennaio 2009, costituito dalla Regione Sardegna per far fronte alle esigenze dei lavoratori interessati da procedure di licenziamento o sospensione di lavoro in relazione a gravi situazioni di crisi aziendale, le cui risorse sono destinate ai medesimi lavoratori che risultino beneficiari di ammortizzatori sociali.
Nel corso del 2011 sono stati erogati complessivamente € 993.400 relativi all'anticipazione della cassa integrazione accordati a nr. 563 lavoratori degli stabilimenti di nr. 25 aziende.

Alle accennate attività, si è affiancata nel corso dell'esercizio, la gestione operativa di Fondi pari a circa euro 343 milioni, relativi ad importanti misure di sostegno e sviluppo territoriale affidate dalla Regione Autonoma della Sardegna alla SFIRS.

Fondo Microcredito FSE

Nel corso dell'esercizio si è esaurita l'attività istruttoria delle 2388 domande di intervento relative al I° Avviso (pubblicato il 31 maggio 2010) di cui 956 con esito positivo per un impegno complessivo di euro 24,6 mil.; nel periodo in parola si è sostanzialmente conclusa anche la fase formalizzazione (stipula ed erogazione di 849 finanziamenti per euro 20,2 mil.; revoca/rinuncia per 92 pratiche pari ad euro 3,9 mil.) ed è stata attivata la fase di monitoraggio andamentale e di gestione dei rimborsi.

Nel secondo trimestre del 2011 la SFIRS, in linea con la strategia di comunicazione e di *marketing* concordata con l'Assessorato Regionale del Lavoro, ha organizzato l'attività di promozione dello strumento su tutto il territorio regionale in maniera capillare (attraverso degli *Info Day* in numerosi Comuni dell'Isola e l'attivazione degli "sportelli itineranti" aperti presso le sedi dei Centri Regionali di Formazione Professionale di Sassari, Olbia, Lanusei, Nuoro, Oristano, San Gavino e Carbonia).

Il 29 di luglio è stato pubblicato il II° Avviso che stanzia risorse economiche per l'attuazione degli interventi per Euro 27,4 mil.. I termini per la presentazione delle domande, aperti il 30 agosto, sono stati sospesi il successivo 16 dicembre (con determinazione nr. 57208/6744 del 12/12/2011 dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013) per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili; a tale data risultavano pervenute 2189 domande per un impegno di spesa di circa euro 52,6 mil..

Al 31 dicembre risultano istruite ed inviate all'Autorità di Gestione per le determinazioni di competenza 360 domande, di cui 260 con esito positivo ed un impegno di circa euro 6,4 mil.. Si prevede di concludere la fase istruttoria entro la fine del mese di maggio.

Fondo Contro Garanzia e Cogaranzia FESR

Con delibera del 16 dicembre 2009 la Giunta Regionale ha istituito il Fondo di cogaranzia e controgaranzia finalizzato a favorire l'accesso al credito delle PMI operanti in Sardegna. La gestione del Fondo è stata affidata a SFIRS con atto sottoscritto il 21 dicembre 2009. La dotazione iniziale del Fondo è di € 238,2 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2011 risultavano pervenute 904 richieste di prestazione della contro garanzia, di cui 743 istruite e trasmesse al CRP che ne ha deliberate positivamente 664, per un impegno complessivo del Fondo di euro 29,02 mil..

Oltre all'attività strettamente operativa, nel corso dell'esercizio la SFIRS è stata impegnata a supportare l'Amministrazione nella messa a punto di modifiche operative atte a rendere più snella la procedura di rilascio della contro e co garanzia, nonché nella individuazione delle modalità procedurali volte a rendere operativo anche il rilascio della garanzia diretta da parte del Fondo; detta attività ha portato alla redazione delle nuove Direttive di Attuazione approvate con deliberazione nr. 39/2 del 23.9.11 della Giunta Regionale e del nuovo Regolamento (determina nr. 8786 del 18.10.11) entrato in vigore dal 03 novembre 2011.

In previsione dell'avvio della garanzia diretta, la SFIRS, in accordo con l'Autorità di Gestione del Fondo, ha sottoposto lo Strumento all'attenzione della Commissione Regionale dell'ABI, con la quale, in data 16/03/2012, è stato stipulato un protocollo d'intesa.

Nel mese di aprile, sono state perfezionate le convenzioni operative con 7 istituti di credito e intermediari finanziari e sono in fase di definizione gli accordi con altri istituti.

Al momento, sono in corso di espletamento le giornate formative richieste dagli istituti di credito, volte ad istruire i propri collaboratori nell'utilizzo della piattaforma telematica predisposta per l'invio delle domande di accesso al Fondo e poter garantire, quindi, la piena operatività dello Strumento, che si prevede possa avvenire entro la fine del mese di maggio.

Fondo per la Reindustrializzazione nelle Aree industriali (F.R.A.I.)

Con delibera nr. 3/25 del 26/01/2010 la Giunta Regionale ha istituito un Fondo Regionale per la reindustrializzazione da attuarsi nelle aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi individuate dalla Legge, secondo le priorità di intervento definite dalla stessa Giunta Regionale. Destinatari degli interventi sono le imprese che intendano perseguire obiettivi coerenti con le finalità del Fondo e che, a questo fine, intendano realizzare un Piano di Sviluppo Aziendale, organico e funzionale, teso a favorire processi di reindustrializzazione.

Con atto sottoscritto il 28 settembre 2010, l'Autorità di Gestione del Fondo, facente capo al Centro Regionale di Programmazione, ha affidato la gestione del Fondo alla SFIRS.

Il F.R.A.I. opera attraverso il *leasing* finanziario di fabbricati industriali – e, nella sola riattivazione, anche dei relativi impianti e macchinari specifici – previamente a tal fine acquisiti dal Soggetto Attuatore in nome proprio e per conto del Fondo. La procedura è "a sportello" fino ad esaurimento della dotazione e le domande possono essere presentate a seguito della pubblicazione di Avviso per l'"apertura dei termini"; il I° Avviso è stato pubblicato il 4 ottobre 2010 con una dotazione di 18 mil. di euro.

Nel corso del 2011 sono state istruite e deliberate 7 domande pervenute, di cui solo una con esito positivo per un impegno di spesa di 5 mil. di euro, recentemente perfezionata.

Per l'ulteriore operatività del Fondo, si è in attesa che l'Autorità di Gestione del Fondo emetta un nuovo Avviso per la riapertura dei termini di presentazione delle domande; la dotazione del II° Avviso è prevista in circa 28 mil. di euro.

"Contratto d'Investimento" - FILIERA TECNOLOGICO PRODUTTIVA

Il Contratto di Investimento è uno strumento di incentivazione finalizzato a rafforzare la struttura produttiva regionale, a sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali e delle filiere esistenti o in via di formazione nonché ad attrarre nuovi investimenti innovativi nel territorio regionale, in affiancamento e non in sovrapposizione con analoghi strumenti di incentivazione nazionali, attraverso il finanziamento di un Programma (Aziendale o Interaziendale).

Le agevolazioni sono concesse a Piccole, Medie e Grandi Imprese che presentino un Piano di Sviluppo Aziendale o Interaziendale (composto da uno o più dei seguenti piani: investimenti produttivi, servizi reali, innovazione, formazione) appartenenti – in relazione alla filiera "tecnologico-produttiva" - ai settori individuati nell'ATECO 2007 alla sezione C, "attività manifatturiere" e sezione E limitatamente alla divisione 38.2 "trattamento e smaltimento dei rifiuti". Le agevolazioni sono concesse prevalentemente sotto forma di contributo a fondo perduto nei limiti e con le intensità stabilite dalla normativa europea, sulla base delle spese ritenute agevolabili (rif. Regolamento (CE) nr. 800/2008 del 6 agosto 2008).

Lo strumento opera con procedura valutativa a sportello.

Nel corso del 2011 la SFIRS ha coadiuvato il Centro Regionale di Programmazione nella predisposizione della modulistica, delle istruzioni e dell'avviso relativo alla seconda "FASE NEGOZIALE/DEFINITIVA". Quest'ultima è al momento in corso per le nr. 3 pratiche che hanno superato la precedente "FASE DI ACCESSO", per le quali la struttura della SFIRS – oltre all'istruttoria relativa a questa specifica fase – coadiuva i rapporti con i soggetti a vario titolo interessati, oltre che con lo stesso Centro Regionale di Programmazione.

Prosegue inoltre l'attività di sensibilizzazione nei confronti della misura verso soggetti interessati a presentare la domanda nella prima "FASE DI ACCESSO".

Art. 5 L.R. 15/2010 – Piani per il miglioramento dei processi manageriali ed il coordinamento delle produzioni nel settore ovino

Con deliberazione nr. 42/2 del 26.11.2010 la Giunta Regionale ha approvato le Direttive volte a dare attuazione al programma di interventi a favore delle imprese finalizzato a migliorare ed innovare i processi manageriali e favorire la costruzione di un piano coordinato di offerta delle produzioni. Con detto provvedimento la Giunta ha individuato quale prioritario il settore ovicaprino con riferimento alla produzione di Pecorino Romano, ha affidato la responsabilità attuativa della "misura" al Centro Regionale di Programmazione ed ha individuato nella SFIRS il Soggetto Attuatore (atto di affidamento del 28.11.2010).

La dotazione del Fondo ammonta ad euro 10.000.000 annui per il biennio 2010/2011 di cui solo € 5.396.231,51 attualmente effettivamente "spendibili", per incentivi da erogare nella forma degli aiuti di importanza minore secondo il regolamento CE nr. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006.

Nei primi mesi del 2011 sono state istruite ed inviate alla RAS nr. 34 posizioni; di queste, nr. 31 con parere positivo e con un impegno di spesa di € 10.731.787,45.

Nel corso dell'esercizio sono state emesse le determine di concessione per le 29 domande pervenute e istruite positivamente con un impegno complessivo di circa 9,8 mil. di euro.

Negli ultimi due mesi si è sbloccata la situazione che impediva l'erogazione delle anticipazioni legate alla difficoltà di acquisizione delle polizze assicurative richieste a garanzia delle somme da erogare.

Attualmente si sta procedendo all'erogazione dell'anticipo pari al 90% del contributo: 11 aziende sono state già liquidate per un importo di circa 3,7 mil. di euro, 4 sono in attesa del nulla osta della RAS. Per 5 posizioni invece si sono verificati i presupposti per la revoca.

L.R. 40/93 - Interventi creditizi a favore dell'industria alberghiera

Con determina nr. 969 del 27 agosto 2010 del Direttore del Servizio Turismo è stato indetto il Bando per l'anno 2010 della L.R. 40/93, avente ad oggetto contributi in c/interessi a favore di piccole e medie imprese private singole o consorziate che realizzano programmi di investimento in strutture, ubicate in Sardegna, che esercitano l'attività ricettiva disciplinata dalla L.R. 14 maggio 1984 nr. 22, compreso il "turismo rurale" di cui alla L.R. 12 agosto 1998 nr. 27, ed annessi servizi turistici. L'agevolazione è calcolata nel limite massimo concedibile di 200.000 euro (ESL) in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 1998/2006 relativo agli aiuti d'importanza minore *de minimis.*

Con detto provvedimento (art. 12 del Bando) tutti gli adempimenti istruttori per la concessione delle agevolazioni, le verifiche e i controlli, l'erogazione delle agevolazioni, nonché l'eventuale recupero del credito, sono stati affidati alla SFIRS, a tal fine indicata quale Soggetto Attuatore della "misura".

Delle nr. 23 domande pervenute nei termini (31 gennaio 2011), nr. 16 (investimenti complessivi per € 11,9 milioni)sono state ammesse alla successiva fase istruttoria. Di queste ne sono state deliberate positivamente nr. 11 (investimenti complessivi per € 6 milioni ed agevolabili per € 4 mil.) per un impegno di spesa complessivo di 801.931,50 euro.

Si è in attesa che la dotazione finanziaria venga messa a disposizione della SFIRS e dei connessi atti di affido, per procedere con la fase di erogazione dei contributi e di monitoraggio andamentale delle pratiche; nelle more, intensa è stata l'attività di supporto agli uffici dell'Assessorato del Turismo per la predisposizione di quanto necessario all'attivazione del Bando per l'anno 2012.

Fondo ex L.R. 12/11 art. 4 c .32 – "Fondo Aeroporti"

Con la norma in oggetto è stato costituito presso la SFIRS un Fondo finalizzato all'erogazione di anticipazioni finanziarie - a titolo di finanziamento soci oneroso – alle società di gestione aeroportuale per le spese di cui alla legge regionale nr. 10/2010, art. 3, sostenute per l'anno 2010 e di quelle da sostenere per il programma dell'anno 2011. L'atto di affidamento è stato sottoscritto il 09/8/2011 ed in pari data è stato approvato il Regolamento di Attuazione della Misura.

La dotazione per l'anno 2010 è di euro 19,3 mil.. Nel corso del mese di settembre si è provveduto ad istruire, deliberare ed erogare le nr. 2 istanze pervenute, per un impegno complessivo di euro 11,8 mil.

La dotazione per l'anno 2011 di euro 18,4 mil., è stata resa disponibile con determina nr. 743/23 del 31 gennaio 2012 a seguito delle necessarie integrazioni al Regolamento apportate con Determina nr. 22 del 30 gennaio 2012.

Attività di consulenza per la Regione Autonoma Sardegna

Nel corso dell'esercizio intensa è stata la richiesta di servizi consulenziali a supporto degli Organismi Regionali.

In tale ambito, sono da ricordare le numerose attività di *due diligence,* di valutazione di progetti d'Investimento e di affiancamento tecnico nelle molteplici "vertenze" produttive ed occupazionali che hanno visto impegnata l'Amministrazione regionale nel decorso esercizio.

Indicativo del ruolo che va assumendo la SFIRS nell'ambito del "sistema regionale", è il suo coinvolgimento negli svariati "tavoli" istituzionali e tecnici volti ad affrontare la crisi economica e sociale in cui versa la Sardegna, aventi compiti di analisi delle problematiche economiche e/o sociali, di individuazione ed approntamento di programmi di intervento e delle relative "fonti di copertura". Tra questi si ricordano:

- **Cabina di regia politica per le imprese**: tavolo tecnico avente ad obiettivo l'adeguamento costante della normativa regionale in materia di competitività e sviluppo, alle mutevoli esigenze e, così, favorire l'attuazione di politiche ed azioni di sviluppo maggiormente incisive.
- **Comitato Interassessoriale per le Emergenze Economiche e Sociali**: istituito con L.R. 1/2009 (art. 3, co. 4), agisce attraverso il confronto con le parti sociali per il monitoraggio delle situazioni di crisi produttive ed occupazionali ed ha come scopo, quello di garantire il coordinamento delle politiche regionali per affrontare le emergenza economiche e sociali e di massimizzare l'utilizzo delle risorse comunitarie, nazionali e regionali.
- **Forum Permanente sul Credito e Finanza e Tavolo di coordinamento Banche e Consorzi fidi**: rappresenta uno strumento partecipativo adottato dall'Assessorato della Programmazione per monitorare periodicamente la situazione del Credito in Sardegna in termini di concessione di affidamenti al fine di individuare eventuali criticità da rimuovere e definire nuovi strumenti operativi.
- **Tavolo di coordinamento degli organismi regionali di sviluppo**: costituito con Deliberazione nr. 9/27 del 22 febbraio della Giunta Regionale, il Tavolo, in linea con le esigenze evidenziate nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) approvato nel 2009, si pone come obiettivo la razionalizzazione complessiva del sistema degli incentivi, favorendo il coordinamento degli strumenti regionali e specializzando gli approcci in funzione delle diverse politiche regionali (sviluppo della competitività, innovazione, sviluppo territoriale e sostegno alle filiere locali, contrasto alla crisi congiunturale e sostegno all'occupazione).
- **Cabina di regia per il coordinamento delle politiche di trasporto aereo**: con la principale funzione, tra le altre, di coordinare l'integrazione dell'offerta di trasporto aereo nonché definire gli indirizzi e gli obiettivi generali delle relative società di gestione aeroportuali con fine ultimo dello sviluppo integrato del territorio.

- **Attività di credito e assunzione partecipazioni**

Nel corso del 2011 non sono state effettuate erogazioni di finanziamenti al mercato. E' stata effettuata una anticipazione in favore della Regione Sardegna, regolarmente rimborsata per circa 5,5 mil. e una anticipazione di cassa alla controllata SA.R.IND per 100k€.

Per quel che concerne alcune delle più significative partecipazioni segnaliamo:

- **GE.SE. Srl in liquidazione**

  La Società ha lo scopo di gestire, fino alla loro estinzione, le posizioni che le furono conferite dopo essere state scorporate dalla SFIRS in conformità a quanto disposto dall'art. 13 del decreto legge nr. 223/2006 convertito dalla L. 248/2006 (c.d. «decreto Bersani»), nonché di operare nella gestione delle partecipazioni incluse nel conferimento fino alla relativa dismissione. GE.SE. Srl riveste, pertanto, uno scopo esclusivamente liquidatorio di *assets* non strategici, dovendo unicamente provvedere all'incasso dei crediti e alla dismissione delle partecipazioni.

  Il coordinamento operativo delle attività di GE.SE. è assicurato dalla SFIRS in base a un apposito contratto di *service.*

  L'attività di *service* è soggetta sia al controllo costante dell'Unità Controllo Rischi (che rilascia mensilmente *report* di verifica) sia alla supervisione dell'*Internal Auditor* della SFIRS.

  Dei riflessi di tale attività sul bilancio SFIRS si è già accennato e meglio risulterà dai dati del "consolidato".

- **GALSI SpA**

  GALSI SpA – i cui soci sono Sonatrach, Edison SpA, Enel Produzione SpA, Hera Trading Srl e SFIRS SpA (con una quota pari al 11,561% del capitale) - è stata costituita con l'obiettivo di elaborare uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione di una canalizzazione per il trasporto di gas naturale dall'Algeria all'Italia, attraverso la Sardegna, nonché compiere tutte le attività necessarie, propedeutiche, connesse, inerenti o comunque ritenute opportune per l'adozione della decisione finale di realizzazione dell'investimento (*FID – Final Investment Decision*) ed infine, in caso di adozione della FID, per la realizzazione e la successiva gestione di tutto o parte del gasdotto.

  L'aspetto di primaria importanza per quel che concerne il ruolo finora assunto dalla RAS – tramite la SFIRS – è rappresentato dal fatto che GALSI costituisce l'unica opportunità di metanizzazione per la Sardegna, attualmente non interconnessa con la rete gas nazionale e dipendente per la quasi totalità dei propri fabbisogni energetici primari dall'import.

  GALSI è attualmente impegnata nelle attività propedeutiche all'assunzione della Decisione Finale di Investimento (*FID – Final Investment Decision*), le c.d. *target activities* consistenti nell'attività di *permitting* (acquisizione delle autorizzazioni per costruire e gestire il sistema GALSI, in linea con le disposizioni locali, ambientali e di sicurezza), attività di *procurement* (appalto dei contratti EPC e selezione dei *contractors),* determinazione dei costi dell'investimento del progetto e dei costi operativi, nonché la definizione dei rapporti commerciali tra gli azionisti.

  Tutte le attività sono in fase di completamento e si conta di rispettare il termine del 2012 per l'adozione della FID .

  In questo contesto, particolare importanza riveste l'acquisizione del decreto VIA – Valutazione Impatto Ambientale - avvenuta il 24 febbraio 2011, a valle del quale è stato riavviato l'*iter* per l'Autorizzazione Unica e si è proceduto alla nuova pubblicazione del progetto, propedeutica alla convocazione della Conferenza dei Servizi. Con tale pubblicazione, inclusiva dei dati catastali delle proprietà interessate dal tracciato ai fini dell'ottenimento del vincolo preordinato all'esproprio, è stata avviata la fase conclusiva del complesso iter autorizzativo del progetto avviato nell'estate del 2008 e la cui conclusione è auspicabilmente prevista entro il 2012, subordinatamente alla definizione degli accordi tra Stato (MSE) e Regioni Sardegna e Toscana previsti dalla procedura a valle della CdS.

- **MERIDIANA MAINTENANCE SpA**

Meridiana Maintenance SpA, nuova società con sede a Olbia esclusivamente dedicata allo svolgimento delle attività di manutenzione sugli aeromobili è attiva dal mese di marzo 2010.

L'intervento della SFIRS nella Meridiana Maintenance (previsto nella misura del 30%, nell'ambito di un aumento del capitale sociale ad € 40.000.000,00) si inquadra in una più ampia riorganizzazione industriale e societaria dell'intero Gruppo Meridiana ed è stato attuato dalla SFIRS mediante la sottoscrizione ed il versamento di una quota minima del capitale (pari a € 50.000) e la concessione di un finanziamento soci, utilizzabile per sottoscrivere la propria quota di capitale sociale. Il previsto aumento di capitale sociale non ha avuto seguito, in quanto erano e restano tuttora irrisolte alcune attività tutte strettamente dipendenti da Meridiana SpA e, specialmente, Meridiana Fly SpA, a sua volta interessata da una vasta e ulteriore rivisitazione del piano industriale e conseguente significativo impatto sui programmi aziendali della Maintenance.

Sotto il profilo più strettamente operativo, già dalla fine del 2010 e ancor di più nel corso del 2011, il management della Società è impegnato per porre in essere una serie di azioni di riequilibrio della gestione economica e finanziaria, finalizzate al superamento della attuale contingenza, fortemente condizionata dalla principale, e pressoché esclusiva cliente, Meridiana Fly.

Secondo gli impegni assunti dai vertici del Gruppo Meridiana, entro il primo semestre del 2012 dovrebbe giungere a completamento il nuovo piano industriale del Gruppo e definite le previsioni di *budget* della nostra partecipata; potranno essere così, meglio valutati gli scenari futuri della Maintenance e, conseguentemente, la funzione della SFIRS all'interno della compagine sociale della stessa.

- **SA.R.IND. Srl**

Il programma di reindustrializzazione delle aree "ex Cartiera di Arbatax" ebbe origine nel 2007, epoca in cui la Regione Autonoma della Sardegna diede mandato alla SFIRS di procedere all'acquisto delle aree "ex Cartiera di Arbatax"; operazione questa, che SFIRS realizzò per il tramite della SA.R.IND. Srl, società veicolo costituita, sempre nel 2007, con l'accennata esclusiva finalità.

La natura transitoria e limitata nel tempo dell'investimento effettuato dalla SFIRS per il tramite della SA.R.IND è testimoniata, tra l'altro, dal fatto che la partecipazione in argomento è stata classificata fin dalla sua costituzione fra le "*attività in via di dismissione*" nel bilancio SFIRS SpA.

Con delibera nr. 56/12 del 29.12.2009 la Giunta Regionale, nel confermare la volontà di dare corso al programma di realizzazione delle infrastrutture nel sito della ex Cartiera di Arbatax, deliberò "*di autorizzare gli Uffici regionali competenti per l'assunzione, anche mediante eventuale proposta normativa, dei provvedimenti funzionali all'acquisto della totalità della partecipazione attualmente detenuta da SFIRS nella società SA.R.IND Srl*".

Con deliberazione nr. 30/78 del 17 luglio 2011 la Giunta Regionale, ha riaffermato la propria volontà di procedere all'acquisizione della totalità della partecipazione detenuta dalla nostra Società nella SA.R.IND..

Nel decorso esercizio sono stati posti in essere tutti gli accertamenti di carattere tecnico e giuridico propedeutici alla formalizzazione dell'operazione, ivi compresa la stima del valore economico della partecipazione detenuta da SFIRS in SA.R.IND. che, effettuata da primaria società di consulenza, attesta valori coerenti rispetto a valore di carico della partecipazione in oggetto nel presente bilancio di SFIRS (14,5 milioni di euro).

Nel mese di Aprile del 2012 si è data attuazione alla citata delibera di Giunta e si ritiene che, nel rispetto dei tempi tecnici, l'acquisizione dell'intero capitale sociale della SA.R.IND da parte della RAS possa essere conclusa entro il prossimo mese di Luglio.

- **SARDA FACTORING SpA**

Nel corso del primo semestre 2011 è stato portato a termine l'aumento di capitale sociale deliberato il 30 luglio 2010 dall'Assemblea Straordinaria dei soci della Sarda Factoring SpA e finalizzato a rafforzare le capacità patrimoniali della società in vista del potenziamento dell'attività.

L'operazione d'aumento, chiusa con un capitale sottoscritto per € 9.027.078,84, ha visto la riduzione della quota complessivamente detenuta dai soci "bancari" (pari al 21,48% contro il precedente 24%) e l'ingresso di alcuni Consorzi Fidi.

La SFIRS – previo assenso della RAS – ha aderito all'aumento di capitale incrementando la propria partecipazione SFIRS dal 27% al 38,56% al fine di esercitare un ruolo maggiormente significativo nella definizione delle strategie aziendali della Sarda Factoring, allo scopo di favorire l'attenzione verso i settori di maggiore interesse, in una logica di sviluppo delle filiere economiche regionali.

Nella richiamata prospettiva, il 29 aprile 2011, in sede di rinnovo degli organi sociali della Sarda Factoring SpA, la SFIRS ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona del proprio Direttore Generale. L'attività della Società si è svolta nell'ambito delle linee strategiche individuate dal Piano Industriale in vigore per il triennio 2010 - 2012 approvato dal CdA il 20 luglio 2010, operando una valutazione sempre più accurata del merito creditizio e dando particolare impulso all'acquisizione di nuova clientela, all'approfondimento e sviluppo degli accordi commerciali in essere e alla ricerca di nuove forme di collaborazione; in tale ultimo ambito, strategico in termini di idee e di opportunità commerciali, si è rivelato l'allargamento della base societaria a tre Consorzi Fidi già in rapporti di convenzione con la nostra Collegata.

La Sarda Factoring ha sviluppato nel corso dell'Esercizio un *turnover* di quasi 190 milioni di euro, in aumento del 6,4% rispetto al 2010, con impieghi finali pari ad euro 52,9 mln, in aumento del 15,8% rispetto al precedente esercizio ed un margine operativo netto che segna un +9,4%; il conto economico chiude con un utile di €.7.008,47 al netto di accantonamenti per €.830.280 ed imposte per € 115.605.

- **VIROSTATICS Srl**

Virostatics opera nell'ambito dello studio e della formulazione di prodotti farmacologici "virostatici". Parte importante dell'attività è rappresentata da "ricerca & sviluppo", requisito indispensabile per addivenire alle fasi di formulazione e vendita, considerato che molti dei brevetti sottostanti sono protetti da licenza d'uso esclusivo.

Il primo obiettivo della Società è la messa a punto del proprio farmaco *leader*, denominato VS411: un immuno-farmaco per la terapia dell'HIV/AIDS in fase avanzata di sviluppo e protetto da brevetti. In aggiunta, ottenuti i benefici previsti dal Contratto di Programma (CdP), Virostatics prevede di portare a compimento il programma di investimenti agevolato in Sardegna (Porto Torres), rappresentato da un impianto manifatturiero per l'industrializzazione dei risultati della ricerca e per la produzione c/terzi di altri farmaci ad "alta protezione", cioè farmaci per la cui realizzazione sono necessari ambienti industriali specializzati, destinati ai campi infettivologico, oncologico e di prodotti ormonali.

La SFIRS detiene il 20,50% del capitale sociale della Virostatics mentre la residua quota, pari al 79,50%, è in capo alla RIGHT, una no-profit corporation statunitense specializzata nella ricerca nei campi della biologia molecolare, virologia ed immunologia.

Sotto il profilo strettamente operativo, il ritardo nella concessione delle agevolazioni di cui al contratto di programma "Prokemia", è il principale responsabile del rallentamento che registra il progetto di ricerca e di

industrializzazione in corso di realizzazione da parte della Virostatics. In questo quadro Virostatics si è attivata per ricercare nuove forme di finanziamento del fabbisogno connesso allo sviluppo della propria attività (che, nonostante le difficoltà, è proseguita con prospettive anche su nuovi ambiti).

Quanto al contratto di Programma, dopo alcuni segnali di forte incertezza sull'esito e la tempistica del parere della Corte dei Conti e conseguente pubblicazione della delibera CIPE di rimodulazione del CdP, lo scorso 24 febbraio è intervenuta la comunicazione ufficiale del MISE di approvazione della delibera nr. 67/2011 assunta dal CIPE in data 3 agosto 2011, e successiva pubblicazione sulla GU nr. 47 del 25 febbraio 2012.

La delibera che finalmente sancisce il recepimento della modifica del CdP, determina l'ammontare delle agevolazioni spettanti alla Virostatics e prevede che si proceda alla stipula del Contratto entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale con il conseguente sblocco delle risorse.

In considerazione della richiamata situazione in cui versa la Virostatics, caratterizzata da una situazione di *stress* finanziario molto elevato originato dal continuo allungamento dei tempi di ottenimento delle risorse derivanti dal Contratto di Programma e del connesso ulteriore slittamento di circa tre anni per la realizzazione del progetto di ricerca, previsto dal piano di sviluppo dell'attività elaborato dalla Società, la SFIRS ha ritenuto prudente procedere alla svalutazione del valore contabile della propria partecipazione nella Virostatics.

- **Nuove attività di prossima attuazione**

Di seguito, si descrivono brevemente alcune attività di prossima attuazione.

L. 28 novembre 1965 nr. 1329 (c.d. Sabatini)

L'intervento, per il quale sono stati stanziati € 10.284.736,71 , prevede l'erogazione di contributi in c/interessi per l'acquisto o il *leasing* di nuove macchine utensili o di produzione - settore Agricoltura.

La SFIRS è stata impegnata nell'attività propedeutica all'attivazione della misura, consistita principalmente nell'affiancamento dei competenti Uffici nella revisione delle Direttive d'attuazione e nella predisposizione degli atti regolamentari ed operativi.

La RAS, con apposito atto siglato tra le parti in data 9 agosto 2011, ha affidato alla SFIRS, in qualità di Soggetto Attuatore della misura, la gestione del Fondo avente una dotazione iniziale pari a € 2.685.000. Allo stato si è appena proceduto con la pubblicazione del relativo Avviso pubblico.

Fondo Garanzia Abbanoa SpA

Nel corso dell'esercizio la SFIRS si è impegnata a supporto della Direzione Generale della Presidenza della Giunta del Distretto Idrografico della Sardegna e dell'Assessorato della Programmazione e Bilancio finalizzato alla gestione di un Fondo di garanzia necessario per il consolidamento dei debiti che il Gestore del Servizio Idrico Integrato ha contratto nei confronti del sistema bancario.

Nel contempo ha avviato un intenso dialogo con il sistema bancario volto ad ottenere la disponibilità dello stesso a sostenere la Società in attesa della formalizzazione dell'accennata operazione di consolidamento.

Con Deliberazione nr. 23/1 del 12 maggio 2011 (intervento di sostegno a favore della società Abbanoa SpA) e con la successiva Delibera nr. 33/18 del 10 agosto 2011, la Giunta Regionale ha affidato a SFIRS la gestione di un Fondo di euro 36 mil. che, unitamente a euro 6 mil. già a disposizione del Distretto Idrografico della Sardegna, verrà utilizzato per il rilascio di fideiussioni in favore del sistema bancario a garanzia del consolidamento delle passività.

L.R. 15/2010 – Piani per il miglioramento dei processi manageriali ed il coordinamento delle produzioni

Anche nel corso del 2011 è proseguita l'attività di supporto all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, per la definizione degli interventi e per la predisposizione della documentazione regolamentare finalizzata a dare operatività agli strumenti di intervento ed incentivazione in attuazione della L.R. 15/2010.

Diversi sono i nuovi interventi a sostegno e sviluppo del comparto primario e di trasformazione agro-industriale di cui si prevede l'avvio nel corso del 2011.

- **Art.5 - Incentivi "de minimis" per miglioramento offerta produttiva - Stanza di compensazione vino**
- **Art.5 - Incentivi "de minimis" per miglioramento offerta produttiva - Stanza di compensazione latte ovicaprino**
- **Art.7 - Incentivi "de minimis" ai produttori ovini per diversificazione produttiva**
- **Art.8 - Incentivi per il rafforzamento della struttura finanziaria, fusione delle imprese cooperative operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione della produzione agricola, con priorità per il comparto ovi-caprino**
- **Art.13 - Incentivi "de minimis" per il comparto cerealicolo - Stanza di compensazione grano**

In fase particolarmente avanzata è l'attività propedeutica all'attivazione presso la SFIRS, del **Fondo Garanzia per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile nelle aziende agricole ex art. 12 LR. 15/10**, finalizzato al rilascio di garanzie, cogaranzie e controgaranzie a fronte di finanziamenti per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Sportello Regionale per l'internazionalizzazione del Sistema delle imprese in Sardegna – SPRINT

Con deliberazione nr. 18/17 del 5 aprile 2011 la Giunta Regionale ha individuato nella SFIRS il soggetto presso il quale localizzare la struttura operativa centrale dello SPRINT al fine di riavviare il processo di attivazione dello strumento (che dopo una fase di impulso risalente al 2008 non è a tutt'oggi pervenuto alla fase operativa), dedicato agli imprenditori che intendano avere informazioni sia per quanto riguarda la politica regionale sia relativamente agli strumenti e mezzi attivati dal governo centrale al fine di promuovere lo sviluppo degli scambi commerciali e l'internazionalizzazione del sistema regionale delle imprese.

Lo Sportello avrà il compito di agevolare l'accesso degli operatori economici ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari ed agli strumenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali disponibili, nonché di fornire un supporto per lo sviluppo di progetti di promozione dell'*export* e di internazionalizzazione, assicurando il coordinamento tra programmazione nazionale e regionale. Per i fini di cui sopra verrà creata una rete di sportelli territoriali che curerà il contatto con le realtà economiche ed erogherà i servizi di sportello, sotto il coordinamento di una struttura operativa centrale (Cabina di Regia) individuata , come detto, nella SFIRS.

Con delibera nr. 52/68 del 23 dicembre u.s., è stata attribuita alla SFIRS la gestione dello Sportello Regionale per l'internazionalizzazione – SPRINT con una dotazione di circa 1,8 mil. di euro; il successivo 30 dicembre è stato sottoscritto l'Atto con cui si affida a SFIRS il ruolo di struttura operativa centrale (Cabina di Regia) dello Sportello, con funzioni di coordinamento, integrazione, programmazione e monitoraggio delle attività operative dello Sportello medesimo.

Per quanto concerne l'attività si è in attesa dell'imminente firma del nuovo protocollo operativo.

Fondo Pisl – Poic FSE

Con lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo PISL-POIC FSE, finanziato dal Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 Obiettivo «Competitività Regionale e Occupazione», Asse II Occupabilità, la Regione Autonoma

della Sardegna intende rafforzare la sua azione a sostegno dello sviluppo delle capacità imprenditoriali e dell'occupazione nel territorio regionale.

La finalità ultima delle due operazioni di cui si compone il Fondo PISL-POIC - e della pluralità di azioni che verranno comprese al loro interno - è quella di stimolare l'occupazione nei territori locali, contenendo al contempo lo spopolamento e rilanciare l'imprenditoria sarda; più in particolare:

- L'Operazione PISL – (Progetti Integrati di Sviluppo Locale) è riservata a piccoli Comuni con popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti o Unione di Comuni contigui e si pone l'obiettivo di promuovere opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati, l'imprenditorialità e la creazione d'impresa quale politica attiva del lavoro e la stabilizzazione dei lavoratori con contratti atipici.
- L'Operazione POIC – (Progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale) riguarda, con identici obbiettivi dei PISL, i Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti .

PO FESR 2007-2013 Linea di attività 4.2.2.a(POR Turismo)

Con deliberazione nr. 42/21 del 20 ottobre 2011, la Giunta Regionale ha approvato le Direttive di Attuazione della misura destinata specificamente a sostenere le iniziative volte all'adattamento delle caratteristiche strutturali delle attività del settore turistico ed alla promozione dei progetti di investimento finalizzati al risparmio energetico ed al miglioramento dell'impatto ambientale.

Gli aiuti sono finalizzati, in linea generale, alla riqualificazione generale dell'offerta, alla dotazione di servizi diversificati quali elementi di attrattività nell'ottica della destagionalizzazione ed all'acquisizione dei sistemi di certificazione di qualità ed ambientale, compreso il risparmio energetico secondo forme di autoproduzione del fabbisogno con fonti di energia rinnovabile/alternativa.

La SFIRS ha affiancato i competenti uffici dell'Assessorato del Turismo nella predisposizione del Bando relativo alla concessione di contributi in c/impianti per nuovi investimenti aventi ad oggetto l'ammodernamento e la riattivazione di strutture ricettive; detto Bando è stato pubblicato il 29 marzo 2012 con una dotazione finanziaria di € 8,8mlm e le domande dovranno essere presentate dal 02 al 31 di maggio 2012 mediante sistema informatico.

***PROGETTO* "Smart City – Comuni in ClasseA"**

Con la delibera della Giunta Regionale nr. 19/23 del 14.04.11 è stato avviato il progetto "*Smart City* – Comuni in Classe A", nell'ambito della più ampia iniziativa "Sardegna CO2.0", la cui responsabilità attuativa è affidata alla Direzione Generale della Presidenza. Esso prevede l'affiancamento ed il supporto a favore di selezionate amministrazioni comunali (c.d. Comunità Pioniere) che intendono realizzare interventi specifici previsti da appositi PAES (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile), finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas clima alteranti e per l'efficientamento energetico
Nell'ambito del progetto *Smart City*, la SFIRS dovrà, assicurare, in stretto raccordo con la Presidenza, il coordinamento delle agenzie/società regionali incaricate di svolgere le attività connesse al progetto ed assistere le Comunità Pioniere nello sviluppo progettuale, dal punto di vista economico-finanziario, delle iniziative da inserire nei PAES, garantendo la consulenza specialistica nelle procedure relative alle richieste di finanziamento da presentare al Fondo di Sviluppo Urbano – Energia.

E' in corso l'avvio dell'operatività della misura.

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2011 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dal nuovo Atto Costitutivo e dallo Statuto approvati nel dicembre del 2009, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2011, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 216.

1) <u>Rischi del Primo pilastro</u>
2) Rischio di credito;
3) Rischio di mercato;
4) Rischio operativo.
5) <u>Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)</u>
6) Rischio di concentrazione;
7) Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
8) Rischio di liquidità;
9) Rischio residuo;
10) Rischio legislativo;
11) Rischio strategico;
12) Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal Patrimonio di Vigilanza che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il Patrimonio di Vigilanza è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato la metodologia *standard* semplificata.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia nella sua circolare nr. 216 che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di *Herfindahl.* Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno

necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

E' il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli *stock* che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare vengono sistematicamente monitorati il *free capital* e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica e quelle riferibili alla gestione dei Fondi Speciali per conto della Regione Autonoma della Sardegna, vengono, in parte, investite in titoli. La modalità di gestione delle risorse liquide è disciplinata nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

a) al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;

b) all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione; e

c) all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, la componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di *stress*, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

RISCHIO DI CREDITO

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2 dello Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- *leasing* su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti.

In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno *spread* la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione ed al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità "Controllo Rischi" con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal CdA e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;
- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;

- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

L'entità e lo stato delle posizioni in anomalia è verificato con sistematica periodicità.

I crediti *non performing* sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

La maggior parte delle esposizioni a medio e lungo termine è assistita da garanzia ipotecaria.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Quando richieste, il valore, in termini percentuali, delle garanzie reali è pari al 200% dell'importo erogato.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fideiussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

Grandi rischi

Al 31.12.2011 sono due le posizioni nel portafoglio della Società che ricadono nella definizione "grande rischio" adottata dalla normativa di Vigilanza; in entrambi i casi si tratta di società partecipate da SFIRS SpA al 100%.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio di possibili perdite di valore derivanti dal mutare delle condizioni delle variabili che regolano i prezzi degli attivi (variazione del tasso di riferimento, variazione dei prezzi delle azioni) è monitorato attraverso l'analisi delle competenti strutture.

Il rischio di mercato cui è soggetta la società è dato anche dal rischio partecipativo assunto per l'attività di *merchant* e non *merchant banking.*

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi di interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di *maturity gap* fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

L'attività di acquisto e di vendita dei titoli risulta particolarmente ridotta e non rientra nell'ambito delle attività di negoziazione. Essa può, comunque, generare possibili plus/minusvalenze e può esporre la società al rischio di reinvestimento. A tale fine SFIRS effettua un costante monitoraggio delle obbligazioni detenute in portafoglio e, attraverso un costante colloquio con gli operatori specializzati che operano nei mercati, cerca di cogliere le opportunità e di controllare il riflesso delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

RISCHIO PARTECIPATIVO

La Società, nel rispetto delle disposizioni statutarie, acquisisce partecipazioni in imprese localizzate nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna.

Il rischio partecipativo rappresenta la probabilità che l'andamento negativo di una o più società partecipate possa limitare in misura determinante l'operatività della società.

La Società, già nel corso del 2008, ha assunto una delibera quadro in materia di assunzione del rischio creditizio e finanziario tesa ad indirizzare la politica di gestione dell'attività aziendale. I parametri prudenziali riferiti ai "Grandi Rischi", assunti in tale delibera, risultano maggiormente restrittivi rispetto a quanto ordinariamente previsto dalla normativa di Vigilanza.

Al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio il Consiglio di Amministrazione della SFIRS stabilisce che:

1. nella determinazione della complessiva esposizione nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, dovranno essere sommate alle esposizioni creditizie anche gli eventuali investimenti nel capitale di rischio;
2. ciascuna posizione di rischio, individuale o di gruppo, non dovrà superare il 20% del patrimonio di vigilanza;
3. tale limite individuale (20% del patrimonio di vigilanza) deve essere ridotto al 15% nel caso in cui gli interventi finanziari siano concessi a favore di un nuovo cliente e/o riguardino una impresa in fase di start up;
4. l'ammontare complessivo dei grandi rischi, ciascuno pari o superiore al 7,5%, dovrà essere contenuto entro il limite di 4 volte il patrimonio di Vigilanza (limite globale);
5. ogni singola partecipazione effettuata con capitali non rivenienti da Fondi regionali a ciò destinati non può eccedere il 25% del patrimonio di vigilanza.

Tali limitazioni, più stringenti rispetto a quanto previsto, in via generale, dalla Vigilanza, valgono in sede di prima applicazione e, in seguito, potranno essere adeguate in funzione dei dati andamentali di qualità del portafoglio disaggregati per fattori di composizione.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	**Presidio organizzativo**
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
Skill	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, *customer satisfaction*, efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

Proposta all'Assemblea

Signor Azionista,

Nel corso della relazione Vi abbiamo reso edotto sui più rilevanti eventi dell'esercizio in esame che hanno influito sulla attività sociale.

Vi è stato illustrato il bilancio dell'esercizio 2011 in tutte le sue componenti.

Il bilancio della SFIRS al 31 dicembre 2011 espone un risultato positivo pari ad € 504.404 dedotte le rettifiche di valore nette su attività finanziarie ammontanti ad € 9.507.394, gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontanti ad € 230.153 e riprese di valore sulle partecipazioni per € 2.808.536.

In chiusura della presente relazione La invitiamo ad approvare il bilancio della SFIRS dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazione del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, e proponiamo di accantonare l'intero utile di esercizio, pari ad € 504.404,19, a riserva legale.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Tilocca

SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della Regione Autonoma della Sardegna

Sede in Cagliari – Reg.Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 146.273.634,70
Registro Speciale ex art. 107 D.lgs. 385/93: n. 431
Cod. A.B.I.: n.19425.8

PROSPETTI
AL 31 DICEMBRE 2011

ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/11	31/12/10
10.	Cassa e disponibilità liquide	914	2.566
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.210.786	49.531.320
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.538.215	2.538.215
60.	Crediti	47.805.395	38.969.630
90.	Partecipazioni	52.754.886	46.465.255
100.	Attività materiali	5.836.807	6.043.215
110.	Attività immateriali	27.773	40.766
120.	Attività fiscali	7.025.985	508.466
	a) correnti	*595.206*	*287.788*
	b) anticipate	*6.430.779*	*220.678*
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	14.496.000	14.496.000
140.	Altre attività	5.880.316	5.813.005
	Totale Attivo	**163.577.077**	**164.408.438**

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/11	31/12/10
10.	Debiti	11.766.947	12.707.245
70.	Passività fiscali	367.361	283.652
	a) correnti	*367.361*	*283.652*
	b) differite	-	-
90.	Altre passività	3.298.864	3.239.544
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.797.008	1.828.328
110.	Fondi per rischi e oneri:	181.263	152.676
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri Fondi	*181.263*	*152.676*
120.	Capitale	146.273.635	163.499.149
160.	Riserve	2	146.743
170.	Riserve da valutazione	(612.407)	(76.645)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	504.404	(17.372.255)
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	**163.577.077**	**164.408.438**

CONTO ECONOMICO 31/12/2011

	Voci	31/12/11	31/12/10
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.530.022	1.539.692
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(186.226)	(182.353)
	MARGINE DI INTERESSE	**2.343.796**	**1.357.339**
30.	Commissioni attive	4.107.447	5.657.719
40.	Commissioni passive	(4.773)	(7.598)
	COMMISSIONI NETTE	**4.102.674**	**5.650.121**
50.	Dividendi e proventi simili	53.694	40.851
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	3.517
	a) attività finanziarie	*0*	*3.517*
	b) passività finanziarie	0	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**6.500.164**	**7.051.828**
100.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(9.507.394)	(3.348.474)
	a) attività finanziarie	*(9.507.394)*	*(3.348.474)*
	b) altre operazioni finanziarie	*0*	*0*
110.	Spese amministrative:	(5.039.130)	(4.670.472)
	a) spese per il personale	*(4.141.395)*	*(4.003.142)*
	b) altre spese amministrative	*(897.735)*	*(667.329)*
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(217.159)	(220.691)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(12.994)	(22.310)
150.	Accantonamenti netti ai Fondi per rischi e oneri	(28.587)	(3.537)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	415.678	173.457
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**(7.889.422)**	**(1.040.198)**
170.	Utile (Perdite) delle partecipazioni	**2.808.536**	**(16.257.723)**
180.	Utile (Perdite) da cessioni di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(5.080.886)**	**(17.297.921)**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5.585.290	(74.334)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**504.404**	**(17.372.255)**
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**504.404**	**(17.372.255)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2011

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31.12.2011	Patrimonio netto al 31.12.2011
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	163.499.149		163.499.149	-17.225.514									**146.273.635**
Sovrapprezzo emissioni	-												**-**
Riserve:	-												**-**
***a*) di utili**	875.026		875.026	-875.024									**2**
***b*) altre**	-728.283		-728.283	728.283									**-**
Riserve da valutazione	-76.645		-76.645									-535.762	**-612.407**
Strumenti di capitale	-												**-**
Azioni proprie	-												**-**
Utile (Perdita) di esercizio	-17.372.255		-17.372.255	17.372.255								504.404	**504.404**
Patrimonio netto	**146.196.992**		**146.196.992**	**-**								**-31.358**	**146.165.634**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2010

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31.12.2010	Patrimonio netto al 31.12.2010
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	163.499.149		163.499.149										**163.499.149**
Sovrapprezzo emissioni													**-**
Riserve:													**-**
***a*) di utili**	9.119.817		9.119.817	-8.244.791									**875.026**
***b*) altre**	-728.282	-1	-728.283										**-728.283**
Riserve da valutazione	3.444.643		3.444.643	-3.171.109								-350.179,00	**-76.645**
Strumenti di capitale	-												**-**
Azioni proprie	-												**-**
Utile (Perdita) di esercizio	-11.415.900		-11.415.900	11.415.900								-17.372.255	**-17.372.255**
Patrimonio netto	**163.919.427**		**163.919.426**	**-**								**-17.722.434**	**146.196.992**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/11	31/12/10
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**504.404**	**(17.372.255)**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(535.762)	(350.179)
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazioni delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(535.762)**	**(350.179)**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**(31.358)**	**(17.722.435)**

SFIRS SpA		
Rendiconto Finanziario		
ATTIVITA' OPERATIVA	**2011**	**2010**
1. Gestione		
- interessi attivi e proventi assimilati	1.604	1.302
- interessi passivi e oneri assimilati	(105)	(373)
- dividendi e proventi assimilati	54	41
- commissioni attive	4.663	4.133
- commissioni passive		
- spese per il personale	(1.699)	(1.735)
- altri costi	(800)	(1.061)
- altri ricavi	143	105
- imposte	(2.497)	(1.390)
TOTALE	**1.362**	**1.021**
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie:		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	3.100
- attività finanziarie valutate al *fair value*		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	18.000	9.247
- crediti	6.778	10.508
- altre attività	276	113
TOTALE	**25.054**	**22.968**
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie:		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al *fair value*		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	4.182
- crediti	5.688	15.495
- altre attività	0	0
TOTALE	**(5.688)**	**(19.677)**
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie:		
- debiti	554	5.968
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al *fair value*		
- altre passività	147	2.400
TOTALE	**701**	**8.368**
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie:		
- debiti	1.303	8.031
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al *fair value*		
- altre passività	1.395	1.120
TOTALE	**(2.698)**	**(9.151)**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**18.731**	**3.530**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di:		
- partecipazioni	0	1.092
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- altre attività		
TOTALE	**-**	**1.092**
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:		
- partecipazioni	0	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- altre attività		
TOTALE	**-**	**-**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**-**	**1.092**

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisti di azioni proprie - emissione/acquisto strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**18.731**	**4.623**
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.084	8.461
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	18.731	4.623
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**31.815**	**13.084**

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A – Politiche contabili
2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
3) parte C – Informazioni sul conto economico
4) parte D – Altre informazioni

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario nr. 1606 del 12 luglio 2002.

L'applicazione dei Principi Contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (*Framework*). In assenza di un principio o di una interpretazione che si applichi specificatamente ad una operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare ed applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
2. attendibile, in modo che il bilancio:
   - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
   - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non ci sia meramente la forma legale;
   - sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
   - sia prudente;
   - sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 sono i medesimi applicati in sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, fatta eccezione per le seguenti variazioni di principi contabili:

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito elencati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di seguito elencate che sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2011, anche se la loro adozione non ha comportato alcuna modifica significativa in termini di presentazione o di valutazione delle voci del Bilancio di SFIRS:

- Modifica allo IAS 32 - Classificazione dell'emissione di diritti;
- Modifiche all'IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima;
- IFRIC 19 - Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale;
- Modifiche allo IFRS 1 ed IFRS 7 Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per neo-utilizzatori;
- IAS 24 (rivisto nel 2009) - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate;
- Miglioramenti agli IFRS (2010);
- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative e Trasferimenti di Attività Finanziarie.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2011:

- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative e trasferimenti di attività finanziarie.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria di SFIRS sono in corso di approfondimento e valutazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle *"Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR e delle Società di Intermediazione mobiliare (SIM)"* emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, nr. 38, con il Provvedimento del 13 marzo 2012.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 5 del Decreto Legislativo nr. 38 del 2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. In particolare in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è espressa in migliaia di euro.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

In sede di formazione del presente bilancio si è tenuto conto dell'informativa richiesta dalla nota tecnica della Banca d'Italia del 2012 in merito ad alcuni oneri da includere fra le spese amministrative.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 13 marzo 2012.

Gli schemi riportati di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli indicati dalle richiamate istruzioni di Banca d'Italia. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi tra parentesi.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap nr. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento nr. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS – che non ha contenuto precettivo autonomo, ma

si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento - raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa e del Gruppo di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa e del Gruppo nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La Società ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività e principalmente degli avviamenti e degli investimenti partecipativi iscritti nell'attivo patrimoniale, è stato introdotto uno specifico paragrafo intitolato "Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio".

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2011.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione contenuta nel presente fascicolo

Si segnala la delibera di riduzione del capitale sociale della SFIRS per euro 14.495.998,20, assunta dal socio unico in data 12 aprile 2012 in seduta straordinaria; detta delibera, inscindibilmente legata alla dismissione a favore della RAS delle quote della SA.R.IND Srl, detenute per intero dalla SFIRS al 31 dicembre del 2011, è sottoposta a condizione sospensiva di pubblicità per 90 giorni decorsi i quali, il capitale sociale della SFIRS ammonterà ad euro 131.777.636,50 suddiviso in nr. 2.735.094 azioni del valore nominale unitario di euro 5,30.
Per ciò che attiene alle quote della SA.R.IND Srl, oggetto di cessione alla RAS, si evidenzia che il valore espresso in bilancio riflette il valore economico di cessione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti

di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei Fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire le basi di calcolo.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Revisione contabile

Il bilancio d'esercizio della Società è sottoposto a revisione contabile ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010, dalla PricewaterhouseCoopers SpA in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 30 aprile 2010 che ha attribuito a questa società l'incarico per il triennio 2010 - 2012.

A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio d'esercizio 2010.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al costo, inteso come *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Un costo o un provento è considerato di transazione e quindi portato in aumento o diminuzione del prezzo pagato solo se:

- è direttamente attribuibile alla transazione;
- è determinabile al momento della transazione.

Qualora l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassifica alla categoria "Attività detenute sino alla scadenza" il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di classificazione

In questa voce sono stati classificate tutte le attività finanziarie che non sono classificate come finanziamenti e crediti, posseduti sino alla scadenza e detenuti per la negoziazione, si tratta in sostanza di una categoria residuale non classificata in nessuna delle altre voci di attività finanziarie dello stato patrimoniale.

Sono stati iscritti in questa categoria i titoli di stato quotati (CCT e BTP) e obbligazioni a tasso variabile emesse da primarie banche italiane.

Sono compresi in questa voce gli investimenti detenuti dalla Società nella sua qualità di *Venture Capital*, valutati al *fair value* e in mancanza di quest'ultimo, al costo come sostituto del *fair value*.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita (ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi che, nei casi in cui il *fair value* non possa essere determinato in modo attendibile, sono mantenuti al costo al netto di eventuali perdite durevoli di valore) sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (c.d. costo ammortizzato), mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto".

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio e, qualora esistente, tali perdite di valore vengono imputate a conto economico.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano venuti meno, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico nel di titoli di debito, mentre per i titoli di capitale vengono imputate a riserva di valutazione.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Per ciò che attiene alle partecipazioni si rileva che le stesse sono valutate al costo eventualmente rettificato delle perdite di valore.

Tale valutazione è funzione delle caratteristiche delle quote detenute che non risultano valutate in mercati attivi e non permettono inoltre di elaborare stime attendibili del correlativo *fair value*.

Le perdite di valore vengono valutate in relazione alla evoluzione prevedibile della situazione economica e patrimoniale della partecipata negli esercizi futuri.

Le quote di partecipazioni sono valutate sulla base delle risultanze degli ultimi bilanci approvati e, ove possibile, tenendo conto delle situazioni infrannuali.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio, qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati".

Gli interessi su titoli di debito vengono rilevati a conto economico tramite la remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (c.d. costo ammortizzato).

Gli utili e le perdite realizzate sulla cessione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al *fair value* sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da *impairment*.

Le perdite da *impairment* su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da *fair value* sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di iscrizione

In questa voce sono iscritte le attività finanziarie a scadenza fissa e pagamenti fissi che la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value* che, generalmente, coincide col costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Qualora la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassifica dalla voce "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di riclassifica è assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di classificazione

In questa categoria sono stati classificati i titoli di debito (obbligazioni) a scadenza fissa con flusso cedolare determinato, che si ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili e le perdite riferiti ad attività detenute fino alla scadenza, sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Crediti

Nella presente voce sono ricompresi i crediti verso gli istituti di credito per depositi in conto corrente, i crediti verso il personale dipendente per prestiti e mutui e i crediti verso la clientela.

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando la Società diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde, normalmente, all'ammontare erogato o al prezzo della sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte del debitore.

Criteri di classificazione

La presente voce include attività finanziarie non quotate allocate nel Portafoglio crediti.
Sono stati classificati sia i crediti verso la clientela erogati a fronte di contratti di finanziamento che quelli verso le banche.

In questa voce devono essere rilevati anche i crediti verso enti finanziari.

La voce include i crediti derivanti dall'erogazione di mutui e prestiti personali a favore del personale dipendente, nonché le partecipazioni con patto di riscatto che definisce tempi, modalità e prezzo della vendita.

I contratti di *leasing* finanziario relativi ad azioni e/o quote sociali sono, altresì, inclusi nella presente voce.

Criteri di valutazione

In seguito alla rilevazione iniziale, i crediti diversi da quelli a breve termine sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iscritto all'origine diminuito dei rimborsi di capitale e delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore e dall'ammortamento - calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito, ove significativi.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi (se di importo influente) connessi al credito lungo la sua vita attesa. La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze. Il tasso di interesse effettivo rilevato

inizialmente è quello utilizzato sempre per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa e per la determinazione del costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

L'attuale portafoglio crediti è composto da posizioni che non hanno scontato costi/proventi accessori all'operazione di finanziamento. Pertanto il tasso effettivo dell'operazione coincide col tasso nominale.

Il portafoglio crediti è suddiviso in crediti *in bonis*, incagli e sofferenze.

Il portafoglio crediti *in bonis* (crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita) è composto da poche posizioni prevalentemente di importo significativo, e, pertanto, è stato valutato analiticamente.

I crediti deteriorati sono sottoposti ad una generale ricognizione volta ad individuare quelli che a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

La valutazione della effettiva ricuperabilità del credito deteriorato è stata effettuata in base alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore, alle garanzie acquisite a sostegno dell'esposizione ed alla ragionevole stima dei tempi di effettivo recupero.

Conseguentemente si è proceduto ad effettuare un processo di attualizzazione dei crediti in sofferenza in funzione sia della stima dell'importo effettivamente recuperabile, sia in funzione della stima degli effettivi tempi di recupero.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e la Società mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento al valore di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di classificazione

Con il termine di partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento e di *joint-venture*. In particolare, sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

In questa voce è stata classificata l'intera partecipazione detenuta nella GE.SE Srl in liquidazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo, al netto delle perdite di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate valutate al costo è registrata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore/superiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili. I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

I beni di valore artistico - acquisiti negli esercizi precedenti - in considerazione della loro particolare natura, non sono sottoposti ad un processo di ammortamento.

Le spese di riparazione e i costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinati e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, di cui la Società è proprietaria, i beni mobili, gli arredi, i macchinari elettronici, gli impianti, le attrezzature e le autovetture ad uso funzionale.

La Società non è in possesso di beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali rilevate in questa voce sono costituite dai s*oftware* di base ed applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile.

Il costo dei *software* applicativi ad utilizzazione pluriennale viene ammortizzato per un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata: gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La Società al 31 dicembre 2011 detiene l'intero Capitale Sociale della SA.R.IND che, come sopra evidenziato verrà alienata nel corso dell'esercizio 2012.

Criteri di iscrizione

L'attività in via di dismissione iscritta nella presente voce, è stata originariamente rilevata al costo di acquisto, comprensivo degli oneri o proventi direttamente imputabili. Si evidenzia, che la Società in oggetto è stata costituita nel corso del primo semestre 2007 e che successivamente sono stati effettuati dei versamenti in conto futuro aumento del Capitale Sociale.

Criteri di classificazione

L'attività è stata inclusa nella presente voce in quanto è stato avviato un programma di dismissione dell'attività che, sulla base delle attuali trattative, dovrebbe portare al recupero del valore contabile entro un arco temporale non superiore ai dodici mesi. A tal fine sono state avviate delle positive trattative con dei potenziali acquirenti che porteranno ad una definizione della prevista cessione nel corso dei prossimi mesi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività è stata valutata, in coerenza con l''IFRS 5, al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Criteri di cancellazione

L'attività sarà cancellata dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando la cessione dell'attività finanziaria ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti della dismissione saranno correttamente rappresentati a conto economico nella pertinente voce.

Attività/Passività fiscali correnti/differite

Criteri di iscrizione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o passività ed il relativo valore contabile.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile o perché consentito dalla normativa vigente. Infatti, nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti per imposte anticipate su *"rettifiche per svalutazioni crediti"* in quanto è venuta meno l'esigenza di effettuare il *probability test* di recupero in funzione del combinato normativo di cui al D.L. nr. 225/2010 e D.L. 201/2011.

Le aliquote adottate per il calcolo della fiscalità differita sono quelle che si prevede saranno applicabili alla data in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenuto conto della normativa fiscale attualmente in vigore.

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

Criteri di cancellazione

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentito per legge.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Debiti

Criteri di iscrizione

Sono iscritti inizialmente al *fair value*, rappresentato normalmente dall'ammontare contrattualmente pattuito.

I debiti iscritti in considerazione della loro natura si considerano a vista o con preavviso inferiore ai 18 mesi.

Criteri di classificazione

In tale categoria sono classificati i debiti in essere alla fine dell'esercizio nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per le giacenze disponibili sui Fondi costituiti ai sensi di apposite leggi regionali in gestione presso la Società.

Criteri di valutazione

Tutti i debiti iscritti sono a breve termine e come tale rimangono iscritti per il loro effettivo valore.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

L'eventuale differenza fra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato viene rilevata a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi e gli oneri assimilati di pertinenza dei debiti sono iscritti nella voce 20 di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto del personale

La Società ha affidato l'incarico di valutare le passività relative al trattamento di fine rapporto ed ai benefici futuri contrattualmente previsti per i dipendenti (premio di anzianità), secondo quanto previsto dallo IAS 19, ad un attuario indipendente che ha rilasciato specifica relazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il *Projected Unit Credit Method (PUCM)* come previsto dai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Unitamente al TFR è stato calcolato con la stessa logica il premio anzianità che la Società assegna ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di servizio, tale premio è stato classificato nella voce "Altri Fondi". Gli effetti economici delle valutazioni sono contabilizzati nella voce "Spese per il personale".

Altre passività

Nella presente voce sono state iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include, fra le altre, i debiti verso dipendenti per competenze maturate e ancora da liquidare, i debiti verso fornitori e altri debiti diversi.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono iscritti in presenza delle seguenti condizioni:
- esiste un evento passato che ha generato un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti dei terzi;
- l'estinzione dell'obbligazione comporterà un esborso di risorse;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile con attendibilità.

Le stime dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente; la variazione di stima viene rilevata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta

Nel caso in cui sia previsto il differimento delle passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Nella presente voce sono inclusi i Fondi relativi ai premi di anzianità da corrispondere al personale dipendente al superamento del 25° anno di attività in azienda. Tali premi di anzianità sono stati sottoposti a valutazione attuariale, come già indicato nella sezione relativa al trattamento di fine rapporto.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di una operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

In linea generale i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

Nel caso in cui la ricuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.
In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla RAS sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale;
- gli interessi di mora, qualora giudicati recuperabili sono contabilizzati a conto economico per competenza;
- le altre commissioni per servizi resi a pubblica amministrazione e alle imprese sono rilevate per competenza.

A.3 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare una partecipazione dal portafoglio AFS al portafoglio PARTECIPAZIONI, in quanto si son venute a creare le condizioni per la classificazione fra le partecipazioni sottoposta ad influenza notevole. Il trasferimento non ha generato oneri/proventi a Conto Economico o variazioni del Patrimonio netto.

A.3.2 Gerarchia del fair value

L'*International Accounting Standard Board* (IASB), a marzo 2009, ha pubblicato un emendamento all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Tale *Amendment* richiede che le valutazioni degli strumenti finanziari al *fair value* siano classificate sulla base della seguente gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Sulla base di dette definizioni, la Società ha provveduto quindi a classificare i propri strumenti finanziari.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita 4. Derivati di copertura	13.812		13.339	27.151
Totale	13.812	0	13.339	27.151
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Passività finanziarie valutate al *fair value* 3. Derivati di copertura				
Totale	0	0	0	0

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali			**16.880**	
2. Aumenti				
2.1. Acquisti				
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico				
di cui: plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni			**3.481**	
3.1. Vendite				
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico				
di cui: minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione			3.481	
4. Rimanenze finali			**13.399**	

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

Voce	31.12.2011	31.12.2010
1. Cassa e disponibilità liquide	1	3
Totale	**1**	**3**

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

La Società non detiene attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

La Società non detiene attività finanziarie valutate al *fair value.*

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12/2011			Totale 31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	13.812	0	0	32.651	0	0
- *titoli strutturati*						
- *altri titoli di debito*	*13.812*			*32.651*		
2. Titoli di capitale e quote di OICR			13.399			16.880
3. Finanziamenti						
Totale	**13.812**	**0**	**13.399**	**32.651**	**0**	**16.880**

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	12.196	30.983
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	1.616	1.668
d) Enti finanziari	1.529	5.010
e) Altri emittenti	11.870	11.870
Totale	**27.211**	**49.531**

4.3 Attività disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**32.651**	**16.880**		**49.531**
B. Aumenti	**101**	**0**		**101**
B1. Acquisti	0			0
B2. Variazioni positive di *fair value*				0
B3. Riprese di valore	0			0
- imputate al conto economico	0			0
- imputate al patrimonio netto				0
B4. Trasferimenti da altri portafogli				0
B5 . Altre variazioni	101			101
C. Diminuzioni	**18.940**	**3.481**		**22.421**
C1. Vendite				0
C2. Rimborsi	18.149			18.149
C3. Variazioni negative di fair *Value*	791			791
C4. Rettifiche di valore				0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli		3.481		3.481
C6. Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	**13.812**	**13.399**		**27.211**

La variazione riportata alla riga C2 afferisce principalmente al rimborso di titoli di stato giunti a naturale scadenza. Per il commento della variazione di cui alla riga C5 si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento del capitolo A.3.1 della parte A della nota integrativa.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	*Valore di bilancio*	*Fair value 31.12.2011*			*Valore di bilancio*	*Fair value 31.12.2010*		
	31.12.2011	L1	L2	L3	*31.12.2010*	L1	L2	L3
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche	2.538			2.538	2.538			2.538
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale	**2.538**	**0**	**0**	**2.538**	**2.538**	**0**	**0**	**2.538**

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

5.2 attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**2.538**	**0**	**2.538**
B. Aumenti	0	0	0
B1. Acquisti			0
B2. Riprese di valore			0
B3. Trasferimenti da altri portafogli			0
B4. Altre variazioni			0
C. Diminuzioni	**0**	**0**	**0**
C1. Vendite			0
C2. Rimborsi			0
C3. Rettifiche di valore			0
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			0
C5. Altre variazioni			0
D. Rimanenze finali	**2.538**	**0**	**2.538**

Sezione 6 – Crediti – voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
1. Depositi e conti correnti	31.795	13.081
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 *Leasing* finanziario		
2.3 *Factoring*		
- *pro-solvendo*		
- *pro-soluto*		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	**31.795**	**13.081**
Totale *fair value*	***31.795***	***13.081***

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. *Leasing* finanziario	5.669	138	6.385	471
di cui: senza opzione finale d'acquisto				
2. *Factoring*				
- *pro-solvendo*				
- *pro-soluto*				
3. Credito al consumo (incluse carte *revolving*)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti	6.484	3.719	17.947	1.086
di cui: da escussione di garanzie e impegni				
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività				
Totale valore di bilancio	**12.153**	**3.857**	**24.332**	**1.557**
Totale *fair value*	**12.153**	**3.857**	**24.332**	**1.557**

La variazione registrata fra gli altri finanziamenti di cui alla riga 5, afferisce principalmente alla rettifica, con conseguente riclassifica al portafoglio deteriorate, delle esposizioni verso un unico cliente.

6.7 ''Crediti: attività garantite''

	Totale 31.12.2011						Totale 31.12.2010					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività *in bonis* garantite da:	**0**	**0**	**0**	**0**	**10.124**	**10.124**	**0**	**0**	**0**	**0**	**8.023**	**8.023**
- Beni in *leasing* finanziario												
- Crediti per *factoring*												
- Ipoteche					1.559	1.559					1.638	1.638
- Pegni					4.445	4.445					5.157	5.157
- Fidejussioni bancarie					0							
- Garanzie personali					4.120	4.120					1.228	1.228
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:	**0**	**0**	**0**	**0**	**727**	**727**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.086**	**1.086**
- Beni in *leasing* finanziario												
- Crediti per *factoring*												
- Ipoteche					727	727					1.086	1.086
- Pegni												
- Fidejussioni bancarie												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**10.851**	**10.851**	**0**	**0**	**0**	**0**	**9.109**	**9.109**

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

La Società non detiene derivati .

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie ogg. di copertura gen. – Voce 80

La Società non detiene attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 9 – Partecipazioni - Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipa-zione %	Disponibilità voti %	Se de	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quota - zione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. GE.SE SRL IN LIQUIDAZIONE	49.274	100%	100%	CA	49.955	1 .484	49.274	2.809	NO
B. Imprese controllate in modo congiunto									
1.									
C. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. SARDA FACTORING SPA	3.481	38,56%	38,56%	CA	72.043	3.582	9.066	7	NO

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	**46.465**		**46.465**
B. Aumenti	**6.290**		**6.290**
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore	2.809		
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	3.481		3.481
C. Diminuzioni	**0**		**0**
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	**52.755**		**52.755**

Le riprese di valore sono interamente riferite alla controllata GE.SE Srl In liquidazione.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazione	Totale al 31.12.2011		Totale al 31.12.2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	**5.837**		**6.043**	
a) terreni	1.206		1.206	
b) fabbricati	4.509		4.684	
c) mobili	116		145	
d) strumentali				
e) altri	6		8	
1.2 acquisite in leasing finanziarie				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	**5.837**		**6.043**	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzioni				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in *leasing* operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	**5.837**		**6.043**	
Totale (attività al costo e rivalutate)	**5.837**		**6.043**	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	**1.206**	**4.684**	**145**	**0**	**8**	**6.043**
B. Aumenti			**11**			**11**
B.1 Acquisti			11			11
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di *fair value* imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		**175**	**40**		**2**	**217**
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		175	40		2	**217**
C.3 Rettifiche di valore da						
deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	**1.206**	**4.509**	**116**	**0**	**6**	**5.837**

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110

11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	Totale al 31.12.2011		Totale al 31.12.2010	
	Attività valutate al costo	**Attività valutate *fair value***	**Attività valutate al costo**	**Attività valutate *fair value***
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	28		41	
- generate internamente				
- altre	*28*		*41*	
2.2 acquisite in *leasing* finanziario				
Totale 2	**28**		**41**	
3. Attività riferibili al *leasing* finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in *leasing* operativo				
Totale (1+2+3+4)	**28**		**41**	
Totale	**28**		**41**	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**41**
B. Aumenti	**0**
B.1 Acquisti	0
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**13**
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	13
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**28**

11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono composte prevalentemente da *software.*

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

La voce accoglie crediti verso l'erario per acconti/anticipi versati e per ritenute subite nonché il saldo attivo fra le attività e passività fiscali differite di cui si fornisce il dettaglio nelle tabelle che seguono.

Attività fiscali correnti e anticipate		
Composizione	**Totale al 31.12.2011**	**Totale al 31.12.2010**
Attività fiscali correnti	**595**	**288**
1. IVA	216	118
2. Ritenute su interessi	87	19
3. Crediti d'imposta compensabili	292	145
4. IRPEF per anticipata tassazione TFR		6
Attività fiscali anticipate	**6.431**	**221**
1. IRES anticipata	6.449	280
2. IRAP anticipata	42	4
3. IRES differita	(58)	(60)
4. IRAP differita	(2)	(3)
Totale valore di bilancio	**7.026**	**509**

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali correnti"

La voce accoglie il valore del debito corrente per IRES e IRAP dell'esercizio.

Passività fiscali correnti		
Composizione	**Totale al 31.12.2011**	**Totale al 31.12.2010**
Passività fiscali correnti	**367**	**284**
1. IRES	159	78
2. IRAP	208	206
Totale valore di bilancio	**367**	**284**

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. Esistenze iniziali	**249**	**41**
2. Aumenti	**5.964**	**208**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.610	
a) relative ai precedenti esercizi	3.354	
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore		
d) altre		208
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**12**	**0**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	12	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**6.201**	**249**

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. Esistenze iniziali	**63**	**65**
2. Aumenti	**0**	**0**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative ai precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**3**	**2**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	3	2
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**60**	**63**

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. Esistenze iniziali	**35**	**-**
2. Aumenti	**255**	**35**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative ai precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	250	35
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	5	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**290**	**35**

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 Attività in via di dismissione: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. SA.R.IND SRL	14.496	100%	100%	CA	15.106	0	14.795	(155)	NO
B. Imprese controllate in modo congiunto									
1.									
C. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1.									

Sezione 14 – Altre attività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 140

Voci	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. verso Reale Mutua - gestione TFR	1.916	1.951
2. verso Regione Autonoma della Sardegna	2.132	1.696
3. verso società partecipate per emolumenti	92	215
4. verso altri	1.740	1.951
Totale	**5.880**	**5.813**

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 *Debiti*

Voci	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. Finanziamenti		
1.1 Pronti contro termine		
1.2 altri finanziamenti		
2. Altri debiti	**11.767**	**12.707**
2.1 a vista	99	86
2.2 a termine o con preavviso	11.668	12.621
Totale	**11.767**	**12.707**
Fair value	**11.767**	**12.707**

1.1.1 Composizione della sottovoce 2.2

Voci	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
L.R. 66/76	970	954
L.R. 21/93	540	639
L.R. 6/92 art. 55	144	94
L.R. 17/93	217	258
L.R. 15/94	954	1.037
L.R. 23/57	97	78
L.R. 32/97 art. 19	148	162
L.R. 51/93 art. 12	125	161
L.R. 8/97 art. 16	149	149
L.R. 37/98 art. 8	1.135	1.135
L.R. 33/98	1.470	1.474
L.R. 9/98	1.217	1.207
L.R. 51/93 art.3, 10 BIS	1.095	1.133
L.R. 3/2008 art.6	3.407	4.140
Totale	**11.668**	**12.621**
Fair value	***11.668***	***12.621***

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

La voce include i debiti fiscali e tributari di natura corrente. Il saldo delle attività e passività fiscali differite è stato riportato nella sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

La Società non detiene Passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

La voce include i debiti verso fornitori, i debiti nei confronti del personale dipendente per competenze ancora da liquidare e altri debiti di natura residuale.

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. Fornitori	471	92
2. Personale dipendente	616	588
3. Personale dipendente c/erario	411	429
4. Altri	1.801	2.131
Totale	**3.299**	**3.240**

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
A. Esistenze iniziali	**1.828**	**1.712**
B. Aumenti	**229**	**151**
B.1. Accantonamento dell'esercizio	229	151
B.2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	**260**	**35**
C.1. Liquidazioni effettuate	233	6
C.2. Altre variazioni in diminuzione	27	29
D. Esistenze finali	**1.797**	**1.828**

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

La voce include il Fondo oneri futuri correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità contrattualmente prevista.

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri''

Voci	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. Fondo premi anzianità dipendenti	181	153
2. Altri		
Totale	**181**	**153**

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
A. Esistenze iniziali	**153**	**149**
B. Aumenti	**28**	**4**
B.1. Accantonamento dell'esercizio	28	4
B.2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	**0**	**0**
C.1. Liquidazioni effettuate		
C.2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	**181**	**153**

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	**146.274**
1.1 Azioni ordinarie	146.274
1.2 Altre azioni	0

Il Capitale sociale ammontante ad euro 146.273.634,70, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Regione Autonoma della Sardegna, è composto da nr. 27.598.799 azioni del valore nominale di euro 5,30 ciascuna.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a ridurre il capitale sociale per euro 17.225.514 per copertura perdite esercizio 2010.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Alla data del 31.12.2011 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

12.5 Altre informazioni.

Di seguito viene illustrata la composizione e la movimentazione delle riserve – Voce 160

	Legale	Versamento c/futuro aum. C.S.	Riserve da riclassifiche F.T.A.	Riserve da rettifiche F.T.A.	Utili portati a nuovo	Totale
A. Esistenze iniziali	**875**	**0**	**0**	**(728)**	**0**	**147**
B. Aumenti	**0**					**0**
B.1. Attribuzioni di utili						0
B.2. Conferimento						
B.3. Altre variazioni						0
C. Diminuzioni	**875**	**0**	**0**	**(728)**		**147**
C.1. Utilizzi						
- copertura perdite	875			(728)		147
- distribuzione						
- trasferimento capitale						
- Altro						
D. Rimanenze finali	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Di seguito viene illustrata la composizione e la movimentazione della riserva da valutazione – Voce 170

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	**(76)**	**0**					**(76)**
B. Aumenti	**0**	**0**					**0**
B.1. Variazioni positive di *fair value*							
B.2. Altre variazioni							
C. Diminuzioni	**536**	**0**					**536**
C.1. Variazioni negative di *fair value*	536						
C.2. Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	**(612)**	**0**					**(612)**

Di seguito viene illustrata l'origine e la possibilità di utilizzazione dei conti di Patrimonio Netto.

Descrizione	Valore al 31.12.2011	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi nei precedenti 3 esercizi
Capitale Sociale	**146.274**			
Riserve:				
Riserva Legale		*Utili*	*B*	*5.103*
Riserva F.T.A.		*Transiz. agli IAS*	*A,B,C*	*(728)*
RISERVA FTA/F.DO RISCHI FIN. GEN.		*Utili*	*A,B,C*	*3.263*
RISERVE FTA/F.DO RISCHI SU CREDITI		*Utili*	*A,B,C*	*3.600*
RISERVE FTA/ALTRI FONDI		*Utili*	*A,B,C*	*417*
Riserve da valutazione:				
RISERVA FTA/VALUTAZIONE IMMOBILI		*Valutazione*	*A,B*	*1.966*
RISERVA FTA/TERRENO		*Valutazione*	*A,B*	*1.206*
RISERVA VALUTAZIONE TITOLI	(612)	*Valutazione*	*B*	
TOTALE	**145.662**			

Legenda:
A: per aumento di capitale;
B: per copertura capitale;
C: per distribuzione ai Soci

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 -Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0			**0**	**0**
2. Attività finanziarie al *fair value*	0			**0**	**0**
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	656			**656**	**669**
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	116			**116**	**266**
5. Crediti				**0**	**0**
5.1 Crediti verso banche			323	**323**	**70**
5.2 Crediti verso enti finanziari				**0**	**0**
5.3 Crediti verso la clientela		1.435		**1.435**	**534**
6. Altre attività			0	**0**	**1**
7. Derivati di copertura				**0**	**0**
Totale	**772**	**1.435**	**323**	**2.530**	**1.540**

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli	Finanziamenti	Altro	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. Debiti verso banche					
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso la clientela			186	**186**	**182**
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale			186	**186**	**182**

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. operazioni di *leasing* finanziario		
2. operazioni di *factoring*		
3. credito al consumo		
4. attività di *merchant banking*		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione Fondi per conto terzi	1.389	1.208
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	2.689	4.450
7. servizi di incasso e pagamento		
8. *servicing* in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni	29	0
Totale	**4.107**	**5.658**

1.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	5	8
Totale	**5**	**8**

Le commissioni passive afferiscono principalmente a commissioni bancarie.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci / Proventi	Totale al 31.12.2011		Totale al 31.12.2010	
	Dividendi	**Proventi da quote di O.I.R.C.**	**Dividendi**	**Proventi da quote di O.I.R.C.**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziare disponibili per la vendita	54		41	
3. Attività finanziarie al *fair value*				
4. Partecipazioni:				
4.1. per attività non di *merchant banking*				
4.2. per altre attività				
	54		**41**	

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci / componenti reddituali	Totale 31.12.2011			Totale 31.12.2010		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**4**
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	0			4		
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**4**
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale (1+2)	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**4**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 ''Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti''

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per *leasing*						
- per *factoring*						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per *leasing*						
- per *factoring*						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per *leasing*						**0**
- per *factoring*						
- per crediti al consumo						
- altri crediti	(9.507)				**(9.507)**	**(833)**
Totale	**(9.507)**		**0**		**(9.507)**	**(833)**

8.2 ''Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita''

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	**Totale 31.12.2011**	**Totale 31.12.2010**
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di OICR			**0**	**(2.515)**
3. Finanziamenti			**0**	
Totale	**0**		**0**	**(2.515)**

Sezione 9 – Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "spese per il personale"

Voci / Settori	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. Personale dipendente	**3.662**	**3.739**
a) salari e stipendi	2.497	2.600
b) oneri sociali	79	61
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	747	743
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	229	151
f) accantonamento al Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai Fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	110	184
2. Altro personale in attività	**108**	**2**
3. Amministratori e Sindaci	**371**	**262**
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**4.141**	**4.003**

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci / Settori	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. Personale dipendente		
a) Dirigenti	3	3
b) Quadri direttivi	18	19
c) Impiegati	18	18
Totale	**39**	**40**

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. Servizi generali d'ufficio	121	129
2. Spese per acquisto di beni e servizi	245	235
3. Consulenze	392	189
4. Imposte e Tasse	81	58
5. Altre spese	59	56
Totale	**898**	**667**

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 '' Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali''

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	**217**	**0**	**0**	**217**
1.1 di proprietà	217	0	0	217
a) terreni				
b) fabbricati	*175*			*175*
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri	*42*			*42*
1.2 acquisite in *leasing* finanziario	0	0	0	0
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al *leasing* finanziario	**0**			**0**
3. Attività detenute a scopo di investimento	**0**			**0**
di cui concesse in leasing operativo				
Totale	**217**	**0**	**0**	**217**

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 '' Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali''

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	13			**13**
2.2 acquisite in *leasing* finanziario				
3. Attività riferibili al *leasing* finanziario				
4. Attività concesse in *leasing* operativo				
Totale	**13**			**13**

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai Fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai Fondi per rischi e oneri"

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento di competenza al Fondo rischi e oneri correlato ai benefici futuri in favore dei dipendenti, come meglio descritto nel commento alla corrispondente voce del passivo sezione 11.

Voce	31.12.2011	31.12.2010
1. Fondo premi anzianità dipendenti	**29**	**4**
2. Altri		
Totale	**29**	**4**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Gli altri proventi di gestione afferiscono a emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della SFIRS stessa e da sopravvenienze attive correlate ad incassi di crediti da procedure concorsuali precedentemente ritenuti irrecuperabili.

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. Emolumenti ns. dipendenti	87	112
2. Sopravvenienze attive	345	36
3. Altri	24	28
TOTALE	**456**	**176**

14.2 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

Gli altri oneri di gestione afferiscono principalmente a sopravvenienze passive relative alle altre attività.

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. Sopravvenienze passive	40	1
2. Altri	0	0
TOTALE	**40**	**1**

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. Imposte correnti	367	284
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	2	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(5.951)	(208)
5. Variazione delle imposte differite	(3)	(1)
Imposte di competenza dell'esercizio	**(5.585)**	**75**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. *LEASING* FINANZIARIO

A. *Leasing* Finanziario

La SFIRS effettua operazioni di *leasing* finanziario esclusivamente su azioni o quote di società (beni immateriali) contabilizzate secondo il metodo finanziario.

A.2. – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale al 31/12/2011					Totale al 31/12/2010				
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI
		Quota capitale	di cui: valore residuo garantito	Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito		Quota capitale	di cui: valore residuo garantito	Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito
- a vista						107				
- fino a 3 mesi						9				
- oltre 3 mesi fino a 1 anno		1.220				110				
- oltre 1 anno fino a 5 anni		4.224				151	1.123			
- oltre 5 anni							5.017			
- durata indeterminata	83	280					339			
Totale	**83**	**5.724**				**377**	**6.479**			

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2011		Totale al 31/12/2010	
				di cui: sofferenze		*di cui: sofferenze*
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- *Software*						
- Altri	5.669	6.479	138		377	
Totale	**5.669**	**6.479**	**138**		**377**	

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale al 31/12/2011	**Totale al 31/12/2010**	**Totale al 31/12/2011**	**Totale al 31/12/2010**	**Totale al 31/12/2011**	**Totale al 31/12/2010**
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- *Software*						
- Altri					5.807	
Totale					**5.807**	

B. *FACTORING* E CESSIONE DI CREDITI

La Società non detiene operazioni classificate nella forma tecnica del f*actoring.*

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non effettua operazioni di credito al consumo.

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Composizione della voce "garanzie rilasciate"

	31-dic-11	31-dic-10
a) crediti di firma di natura commerciale	-	-
b) crediti di firma di natura finanziaria	1.777	2.655
c) attività costituite in garanzia	-	-
TOTALE	**1.777**	**2.655**

Composizione della voce "impegni"

	31-dic-11	31-dic-10
Impegni ad erogare Fondi vs. la clientela		
a) a utilizzo certo	3.121	3.121
b) a utilizzo incerto	-	-
c) altri	-	-
TOTALE	**3.121**	**3.121**

E. MERCHANT BANKING

E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni per merchant banking

(Specificare i portafogli contabili)	**Totale al 31.12.2011**				**Totale al 31.12.2010**			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di bilancio
1. Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	14.496			**14.496**	14.496			**14.496**
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte ad influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2. Altre interessenze								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti (AFS)	2.051	1.640		**411**	3.024	2.613		**411**
Totale	**16.547**	**1.640**	**-**	**14.907**	**17.520**	**2.613**		**14.907**

E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni Società	*Valore originario*	*Totale rettifiche di valore*	*Totale rivalutazioni*	*Valore di bilancio*	*SEDE*	*Quotazione (SI/NO)*	*Quota %*	*Disponibilità voti %*	*Importo del patrimonio netto*	*Risultato ultimo esercio*
1. Controllate - *Banche /enti finanziari* - *Altri soggetti*	14.496			14.496	CA	NO	100	100	14.795	(155)
2. Controllate congiuntamente - *Banche / enti finanziari* - *Altri soggetti*										
3. Sottoposte ad influenza notevole - *Banche / enti finanziari* - *Altri soggetti*	*3.481*			*3.481*	*CA*	*NO*	*38,56*	*38,56*	*9.066*	*7*

E.4 – Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

	Attività				**Passività**			**Garanzie ed impegni**
		Crediti		**Titoli**	**Debiti**			
		Di cui subordinati		*Di cui subordinati*	*Di cui titoli*	**Passività subordinate**		*Di cui in bilancio*
1. Controllate - *Banche /enti finanziari* - *Altri soggetti*	**250**							-
2. Controllate congiuntamente - *Banche / enti finanziari* - *Altri soggetti*								
3. Sottoposte ad influenza notevole - *Banche / enti finanziari* - *Altri soggetti*								
TOTALE	**250**							-

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La Società non effettua operazioni di cartolarizzazione dei crediti.

G. EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La Società non detiene strumenti finanziari derivati e non colloca moneta elettronica.

H. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società detiene Fondi amministrati per conto della Regione Autonoma della Sardegna, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (ancorché fissato in modo variabile).

La gestione di questi Fondi, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dallo svolgere esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna.

I Fondi che generano interessi passivi a carico della SFIRS sono iscritti fra i "Debiti verso la clientela", gli altri Fondi sono iscritti fuori bilancio. I relativi proventi sono iscritti fra le commissioni attive per servizi.

H.1 – Natura dei Fondi e forme di impiego

Crediti a rischio non proprio (ammontare dei crediti dei FONDI RAS)

	31.12.2011		**31.12.2010**	
	Fondi Pubblici		**Fondi Pubblici**	
	A rischio proprio	*A rischio non proprio*	*A rischio proprio*	*A rischio non proprio*
Attività *in bonis*				
Altri Finanziamenti		*31.574*		*1.997*
Attività in sofferenza				
Altri Finanziamenti		*31.938*		*30.979*
TOTALE		**62.712**		**32.976**

H.3.2 – Fondi di terzi - Saldi dei Fondi e tipologia di attività

Voci	Attività del Fondo	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fra i debiti vs. la clientela			
L.R. 66/76	*1*	970	954
L.R. 21/93	*6*	540	639
L.R. 6/92 art. 55	*2*	143	94
L.R. 17/93	*2, 5, 6*	217	258
L.R. 15/94	*5*	954	1.037
L.R. 23/57	*4*	97	78
L.R. 32/97 art. 19	*3*	148	162
L.R. 51/93 art. 12	*6*	125	162
L.R. 8/97 art. 16	*4*	149	149
L.R. 37/98 art. 8	*7*	1.135	1.135
L.R. 33/98	*6*	1.470	1.474
L.R. 9/98	*5*	1.217	1.207
L.R. 51/93 art.3, 10 BIS	*5, 6*	1.095	1.133
L.R. 3/2008 art.6	*9*	3.408	4.139
TOTALE FONDI DEBITI VS CLIENTELA		**11.668**	**12.621**
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fuori bilancio			
FONDO MICROCREDITO FSE	*1*	29.599	39.611
FONDO GARANZIE	*10*	243.023	234.568
FONDO FRAI	*11*	28.125	17.982
FONDO CONTRATTO DI INVESTIMENTO	*5*	3.510	24
FONDO OVINO CAPRINO	*5*	1.772	5.396
FONDO AEROPORTI	*1*	2	0
FONDO GARANZIE PMI	*10*	1.500	0
FONDO PISL POIC FSE		20.000	0
TOTALE FONDI FUORI BILANCIO		**327.531**	**297.581**
TOTALE		**339.199**	**310.202**

Legenda:

1) Finanziamenti Medio Lungo Termine
2) Prestiti Partecipativi
3) Prestiti Partecipativi in pool
4) Mutui scorte
5) Contributi in c/capitale
6) Contributi c/interessi
7) Contributi c/esercizio
8) Partecipazioni
9) Ammortizzatori sociali
10) Controgaranzie
11) Leasing

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2011 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dal nuovo Atto Costitutivo e dallo Statuto approvati nel dicembre del 2009, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2011, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 216.

1. **Rischi del Primo pilastro**

- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. **Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)**

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal Patrimonio di Vigilanza che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il Patrimonio di Vigilanza è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato la metodologia *standard* semplificata.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia nella sua circolare nr. 216 che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di *Herfindahl.* Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

In ordine al rischio di liquidità, la Società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli *stock* che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio in argomento. In particolare vengono sistematicamente monitorati il *free capital* e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica e quelle riferibili alla gestione dei Fondi Speciali per conto della Regione Autonoma della Sardegna, vengono, in parte, investite in titoli.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa.

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto all'art.2 dello Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna ;
- *leasing* su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti.

In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno *spread* la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

In conformità alle disposizioni statutarie, l'ambito di operatività della SFIRS è limitato al territorio regionale.

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione ed al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità "Controllo Rischi" con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal CdA e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;
- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

L'entità e lo stato delle posizioni in anomalia è verificato con sistematica periodicità.

I crediti *non performing* sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

La Società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

La maggior parte delle esposizioni a medio e lungo termine è assistita da garanzia ipotecaria.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Quando richieste, il valore, in termini percentuali, delle garanzie reali è pari al 200% dell'importo erogato.
Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fideiussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	***Sofferenze***	***Incagli***	***Esposizioni ristrutturate***	***Esposizioni scadute***	***Altre attività***	***Totale***
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*						-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					27.211	**27.211**
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					2.538	**2.538**
5. Crediti verso banche					31.795	**31.795**
6. Crediti verso enti finanziari						-
7. Crediti verso clientela	727	3.075		56	12.153	**16.011**
8. Derivati di copertura						-
Totale 31.12.2011	727	3.075	-	56	73.697	**77.555**
Totale 31.12.2010	1.086	136	-	335	89.482	**91.039**

Esposizioni creditizie

2.1. Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione nette
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	8.091	7.364		727
- Incagli	12.596	9.521		3.075
- Esposizioni ristrutturate	-			-
- Esposizioni scadute deteriorate	56			56
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				-
- Incagli				-
- Esposizioni ristrutturate				-
- Esposizioni scadute deteriorate				-
Totale A	**20.743**	**16.885**	**-**	**3.858**
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				-
- Altre esposizioni	12.153			12.153
Totale B	**12.153**			**12.153**
Totale (A+B)	**32.896**	**16.885**	**-**	**16.011**

2.2. Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione nette
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	31.795			31.795
Totale B	**31.795**			**31.795**
Totale (A+B)	**31.795**			**31.795**

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte.

Nel seguito viene fornito il dettaglio dei finanziamenti per branche di attività economiche al 31 dicembre 2011.

Settore economico	Esposizione al 31/12/2011
Manifatturiero	9.896
GAS	83
trasporti	3.976
Ricerca Scientifica	2
Altro	2.054
Totale	**16.011**

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per area geografica della controparte

Il mercato di riferimento dei crediti verso la clientela è la Regione Sardegna.

3.3 Grandi rischi

Al 31.12.2011 sono due le posizioni nel portafoglio della Società che ricadono nella definizione "grande rischio" adottata dalla normativa di Vigilanza per un ammontare complessivo pari a circa 64 mln di euro; in entrambi i casi si tratta di società partecipate da SFIRS al 100%.

Posizione 1	14.496
Posizione 2	49.274

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio di possibili perdite di valore derivanti dal mutare delle condizioni delle variabili che regolano i prezzi degli attivi (variazione del tasso di riferimento, variazione dei prezzi delle azioni) è monitorato attraverso l'analisi delle competenti strutture.

Il rischio di mercato cui è soggetta la Società è dato anche dal rischio partecipativo assunto per l'attività di *merchant* e *non merchant banking.*

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi di interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di *maturity gap* fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

L'attività di acquisto e di vendita dei titoli risulta particolarmente ridotta e non rientra nell'ambito delle attività di negoziazione. Essa può, comunque, generare possibili plus/minusvalenze e può esporre la Società al rischio di reinvestimento. A tale fine SFIRS effettua un costante monitoraggio delle obbligazioni detenute in portafoglio e, attraverso un costante colloquio con gli operatori specializzati che operano nei mercati, cerca di cogliere le opportunità e di controllare il riflesso delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata intermedia
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	7.555			4.943		3.852	
1.2 Crediti	34.282		3.057	4.993	1.137	3.609	727
1.3 Altre attività	2.855						3.025
2. Passività							
2.1 Debiti	99						11.668
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività	963						2.336
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La Società, nel rispetto delle disposizioni statutarie, acquisisce partecipazioni in imprese localizzate nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna.

Il rischio partecipativo rappresenta la probabilità che l'andamento negativo di una o più società partecipate possa limitare in misura determinante l'operatività della Società.

La Società, già nel corso del 2008, ha assunto una delibera quadro in materia di assunzione del rischio creditizio e finanziario tesa ad indirizzare la politica di gestione dell'attività aziendale. I parametri prudenziali riferiti ai "Grandi Rischi", assunti in tale delibera, risultano maggiormente restrittivi rispetto a quanto ordinariamente previsto dalla normativa di Vigilanza.

Al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio il Consiglio di Amministrazione della SFIRS stabilisce che:

- nella determinazione della complessiva esposizione nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, dovranno essere sommate alle esposizioni creditizie anche gli eventuali investimenti nel capitale di rischio;
- ciascuna posizione di rischio, individuale o di gruppo, non dovrà superare il 20% del patrimonio di vigilanza;
- tale limite individuale (20% del patrimonio di vigilanza) deve essere ridotto al 15% nel caso in cui gli interventi finanziari siano concessi a favore di un nuovo cliente e/o riguardino una impresa in fase di start up;
- l'ammontare complessivo dei grandi rischi, ciascuno pari o superiore al 7,5%, dovrà essere contenuto entro il limite di 4 volte il patrimonio di Vigilanza (limite globale);
- ogni singola partecipazione effettuata con capitali non rivenienti da Fondi regionali a ciò destinati non può eccedere il 25% del patrimonio di vigilanza.

Tali limitazioni, più stringenti rispetto a quanto previsto, in via generale, dalla Vigilanza, valgono in sede di prima applicazione e, in seguito, potranno essere adeguate in funzione dei dati andamentali di qualità del portafoglio disaggregati per fattori di composizione.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
Skill	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, *customer satisfaction*, efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

Informazioni di natura quantitativa

RISCHIO OPERATIVO	
MARGINE INTERMEDIAZIONE 2009	**5.446**
MARGINE INTERMEDIAZIONE 2010	**7.051**
MARGINE INTERMEDIAZIONE 2011	**6.500**
Capitale necessario per la copertura del rischio operativo 15% DELLA MEDIA MARGINI	**950**

3. 4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

E' il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei Fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli *stock* che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare vengono sistematicamente monitorati il *free capital* e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica e quelle riferibili alla gestione dei Speciali per conto della Regione Autonoma della Sardegna, vengono, in parte, investite in titoli. La modalità di gestione delle risorse liquide è disciplinata nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione; e
- all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici.

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, la componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di *stress*, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4. 1 Il patrimonio dell'impresa

1.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Capitale	**146.274**	**163.499**
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	**-**	**147**
- di utili	**-**	***875***
a) legale	-	875
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre (FTA)		
- altre (FTA)	**-**	**(728)**
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	**(612)**	**(77)**
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(612)	(77)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	**504**	**(17.372)**
Totale	**146.166**	**146.197**

1.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale al 31.12.2011		Totale al 31.12.2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito 2. Titoli di capitale 3. Quote di O.I.C.R. 4. Finanziamenti		612		77
Totale		**612**		**77**

1.1.2.3. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(77)**			
2. Variazioni positive	**0**			
2.1. Incrementi di fair value				
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative :				
- *da deterioramento*				
- *da realizzo*				
2.3. altre variazioni				
3. Variazioni negative	**535**			
3.1. Riduzioni di fair value	535			
3.2. Rettifiche da deterioramento				
3.3. Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4. Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	**(612)**			

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2011	31.12.2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**146.138**	**146.233**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	146.138	146.233
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	1.741	1.741
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	**144.397**	**144.492**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**-**	**-**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	1.740	1.740
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	**(1.740)**	**(1.740)**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	**142.657**	**142.752**
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	**142.657**	**142.752**

4.2.2 .2 Adeguatezza patrimoniale

REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		**31/12/2011**	**31/12/2010**
Patrimonio di Vigilanza		**142.657**	**142.752**
Rischio di credito e di controparte			
Rischi di mercato			
1. Metodologia standard			
2. Modelli interni			
3. Rischio di concentrazione			
Rischio operativo			
1. Metodo base			
2. Metodo standardizzato		950	1.027
3. Metodo avanzato			
Altri requisiti prudenziali			
Attività ponderate	*122.029*		
Requisito patrimoniale (6%)		7.322	8.011
Altri elementi del calcolo			
Totale requisiti prudenziali		**8.272**	**9.038**
Totale Patrimonio eccedente		**134.385**	**133.714**

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(5.081)**	**5.585**	**504**
	Altre componenti reddituali			
20.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di *fair value*	(790)	254	(536)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	**Attività materiali**			
40.	**Attività immateriali**			
50.	**Copertura di investimenti esteri:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	**Copertura dei flussi finanziari:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	**Differenze di cambio:**			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	**Attività non correnti in via di dismissione:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	**Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti**			
100.	**Quota delle riserve da valutazione delle**			

	partecipazioni			
	valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Totale altre componenti reddituali**	**(790)**	**254**	**(536)**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**(5.871)**	**5.839**	**(32)**

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 - Informazioni sui compensi degli Amministratori e del Management Aziendale

	31.12.2011	**31.12.2010**
Amministratori	227	189
Sindaci	144	68
Key Management Personnel*	861	917

** La voce include la Direzione Generale ed il Management con responsabilità funzionali di primo livello.*

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per ciò che attiene alle transazioni con l'azionista di maggioranza si evidenzia che la voce "Altre attività" include i crediti derivanti da prestazioni di servizi rese per circa 2,1 €mln, la voce debiti è prevalentemente costituita da debiti per Fondi in amministrazione per circa 11,7 €mln.

Fra i crediti vs. la clientela risulta un credito infruttifero nei confronti di una controllata per 0,25 €mln.

Fra le altre passività risultano debiti per incassi effettuati per conto di una controllata per circa 0,07 €mln. Fra le altre attività risultano crediti per prestazioni di servizi rese ad una controllata per circa 0,48 €mln.

SEZIONE 7 – ALTRE INFORMAZIONI

CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I compensi maturati nell'esercizio 2011 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti ammontano a 31 mila euro contro i 56 mila del 2010.

BILANCIO DELLA REGIONE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Dati finanziari essenziali risultanti dal bilancio di previsione 2012 approvato con L.R. 15/03/2012 n. 7 (art. 2497-bis, quarto comma, C.c.)

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali della Regione autonoma della Sardegna risultanti dal bilancio di previsione 2012 approvato con L.R. 15/03/2012 n.7 (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.) :

	Descrizione	**2012**
Titolo	**ENTRATE (in migliaia di Euro)**	**Competenza**
I	Tributi propri e compartecipati	6.857.661
II	Contributi e trasferimenti di parte corrente dell'UE, dello Stato e di altri soggetti	221.416
III	Entrate Extratributarie	47.890
IV	Alienazioni, trasform. di capitali, riscoss. di crediti e trasferim. in conto capitale	335.346
V	Mutui prestiti od altre operazioni creditizie	800.000
VI	Partite di giro	220.303
	Totale Entrate	**8.482.616**
Titolo	**SPESE (in migliaia di Euro)**	**Competenza**
0	Copertura del disavanzo	800.000
I	Spese correnti	6.551.012
II	Spese d'investimento	722.252
III	Spese per rimborso di mutui e prestiti	189.049
IV	Spese per partite di giro	220.303
	Totale Spese	**8.482.616**

BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Rea 246612

SARDEGNA RISANAMENTI INDUSTRIALI S.R.L.

SOCIETA' UNIPERSONALE

SOGGETTA ALLA DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SFIRS S.P.A.

SEDE IN CAGLIARI VIA SANTA MARGHERITA N.4 - C. S. € 100.000,00 I.V.

ISCRITTA AL N.03103090928 R.I. DI CAGLIARI - C.F. 03103090928

Bilancio al 31/12/2011

Stato patrimoniale attivo			31/12/2011	31/12/2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
(di cui già richiamati)				
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali		2.911		2.911
- (Ammortamenti)		2.328		1.746
- (Svalutazioni)				
			583	1.165
II. Materiali				
- (Ammortamenti)				
- (Svalutazioni)				
III. Finanziarie		31.152		31.152
- (Svalutazioni)				
			31.152	31.152
Totale Immobilizzazioni			**31.735**	**32.317**
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze			13.894.000	13.894.000
II. Crediti				
- entro 12 mesi		1.104.035		1.140.675
- oltre 12 mesi				
			1.104.035	1.140.675
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			76.662	71.842
IV. Disponibilità liquide				
Totale attivo circolante			**15.074.697**	**15.106.517**
D) Ratei e risconti			24	
Totale attivo			15.106.456	15.138.834

Stato patrimoniale passivo	31/12/2011	31/12/2010
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	100.000	100.000

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		31.160	31.160
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	14.374.002		14.374.002
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
Riserva volontaria			40.293
		14.374.003	14.414.295
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		445.525	551.740
IX. Perdita d'esercizio		(155.444)	(146.507)
Totale patrimonio netto		**14.795.244**	**14.950.688**
B) Fondi per rischi e oneri		**50.000**	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti			
- entro 12 mesi	261.212		188.146
- oltre 12 mesi			
		261.212	**188.146**
E) Ratei e risconti			
Totale passivo		**15.106.456**	**15.138.834**

Conti d'ordine	**31/12/2011**	**31/12/2010**
1) Rischi assunti dall'impresa		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine		

Conto economico	**31/12/2011**	**31/12/2010**
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari		8.716
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		

			8.716
Totale valore della produzione			**8.716**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		53	16
7) Per servizi		17.129	76.857
8) Per godimento di beni di terzi			
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
b) Oneri sociali			
c) Trattamento di fine rapporto			
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	582		582
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.511		
		33.093	582
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi		50.000	
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		66.857	78.717
Totale costi della produzione		**167.132**	**156.172**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(167.132)	(147.456)
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	206		54
		206	54
		206	54
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			

- da controllanti			
- altri			353
			353
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**206**	**(299)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie			1.248
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
		1	1.248
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	2.269		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		2.269	
Totale delle partite straordinarie		**(2.268)**	**1.248**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(169.194)	(146.507)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti			
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate	(13.750)		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		(13.750)	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		(155.444)	(146.507)

GE.SE Srl in Liquidazione
Gestioni Separate
Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della SFIRS SpA

Sede in Cagliari – Reg.Impr. C.C.I.A.A. n. 03278920925
Capitale sociale € 110.000,00

ATTIVO

	Voci dell'attivo	**31/12/11**	**31/12/10**
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.072	1.420
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	209.154	398.209
60.	Crediti	46.039.371	47.441.678
120.	Attività fiscali	3.636.619	9.334
	a) correnti	*26.313*	*9.334*
	b) anticipate	*3.610.306*	-
140.	Altre attività	68.748	-
	Totale Attivo	**49.954.964**	**47.850.641**

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**31/12/11**	**31/12/10**
90.	Altre passività	681.173	1.385.385
120.	Capitale	110.000	110.000
160.	Riserve	46.355.255	62.612.979
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.808.536	- 16.257.722
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	**49.954.964**	**47.850.641**

CONTO ECONOMICO 31.12.2011

	Voci	31/12/2011	31/12/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.478.945	2.426.340
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	0	0
	MARGINE DI INTERESSE	**1.478.945**	**2.426.340**
30.	Commissioni attive	4.670	0
40.	Commissioni passive	(931)	(357)
	COMMISSIONI NETTE	**3.739**	**(357)**
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**1.482.684**	**2.425.984**
100.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(530.997)	(13.273.046)
	a) attività finanziarie	(530.997)	(13.273.046)
	b) altre operazioni finanziarie	*0*	*0*
110.	Spese amministrative:	(1.680.407)	(5.398.616)
	a) spese per il personale	(37.518)	(23.686)
	b) altre spese amministrative	(1.642.889)	(5.374.930)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(73.050)	213
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**(801.770)**	**(16.245.466)**
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(801.770)**	**(16.245.466)**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.610.306	(12.256)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**2.808.536**	**(16.257.722)**
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**2.808.536**	**(16.257.722)**

SFIRS SpA

Società Finanziaria Regione Sardegna
Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della Regione Autonoma della Sardegna

Sede in Cagliari – Reg.Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 146.723.634,70
Registro Speciale ex art. 107 D.lgs. 385/93: n. 431
Cod. A.B.I.: n.19425.8

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2011

Informazioni generali

Il bilancio consolidato della SFIRS SpA e delle sue attuali controllate SA.R.IND. Srl e GE.SE. Srl "in liquidazione" e della partecipata sottoposta ad influenza notevole SARDA FACTORING SpA è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato; i relativi prospetti e le informazioni di dettaglio vengono esposti nella nota integrativa.

Preliminarmente occorre ribadire che la partecipazione detenuta nella Sardegna Risanamenti Industriali Srl, classificata nel bilancio separato della SFIRS tra le "attività in via di dismissione", verrà ceduta alla Regione Sardegna nel corso del 2012. In merito all'altra controllata Gestioni Separate Srl, nel corso del 2011 è proseguita l'attività di liquidazione degli assets conferiti dalla controllante.

Di seguito si riporta il raffronto fra il conto economico della capogruppo SFIRS e quello consolidato, relativamente all'esercizio 2011, al fine di evidenziare le differenze di valore.

CONTO ECONOMICO RAFFRONTO SFIRS consolidato vs. SFIRS individuale AL 31/12/2011

	Voci del conto economico	Consolidato	Individuale	Delta
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.008.967	2.530.022	1.478.945
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(186.226)	(186.226)	0
	MARGINE DI INTERESSE	**3.822.741**	**2.343.796**	**1.478.945**
30.	Commissioni attive	2.802.117	4.107.447	(1.305.330)
40.	Commissioni passive	(5.704)	(4.773)	(931)
	COMMISSIONI NETTE	**2.796.413**	**4.102.674**	**(1.306.261)**
50.	Dividendi e proventi simili	53.694	53.694	0
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0	0
	a) attività finanziarie	*0*	*0*	*0*
	b) passività finanziarie			
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**6.672.848**	**6.500.164**	**172.684**
100.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(10.038.391)	(9.507.394)	(530.997)
	a) attività finanziarie	*(10.038.391)*	*(9.507.394)*	*(530.997)*
	b) altre operazioni finanziarie			
110.	Spese amministrative:	(5.409.537)	(5.039.130)	(370.407)
	a) spese per il personale	*(4.178.913)*	*(4.141.395)*	*(37.518)*
	b) altre spese amministrative	*(1.230.624)*	*(897.735)*	*(332.889)*
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(217.159)	(217.159)	0
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(12.994)	(12.994)	0
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(28.587)	(28.587)	0
160.	Altri proventi e oneri di gestione	342.628	415.678	(73.050)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**(8.691.192)**	**(7.889.422)**	**(801.770)**
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(8.691.192)**	**(7.889.422)**	**(801.770)**
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(155.141)	**2.808.536**	
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	9.195.596	5.585.290	3.610.306
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**349.263**	**504.404**	**(155.141)**

Dal raffronto tra i due aggregati emerge la marcata prevalenza delle consistenze del bilancio individuale rispetto ai valori consolidati e, di conseguenza, il modesto effetto che il consolidamento genera sul margine di intermediazione (€ 172.684) e sul risultato netto di gestione (- € 155.141).

L'utile consolidato ammonta a € 349.263 evidenziando un effetto marginale sul risultato del bilancio individuale che è pari a € 504.404.

Dal punto di vista patrimoniale, le rettifiche di consolidamento riportano un "delta" di € 0,5 mln in valore assoluto; l'importo complessivo delle rettifiche consolidate si assesta sul 6% del totale dell'attivo.

I valori del bilancio consolidato 2011 sono raffrontabili con quelli al 31 dicembre 2010.

Per maggiori approfondimenti in merito agli aspetti strategici e operativi del gruppo si rinvia alla Relazione sulla gestione della controllante SFIRS.

SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della Regione Autonoma della Sardegna

Sede in Cagliari – Reg.Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 146.723.634,70
Registro Speciale ex art. 107 D.lgs. 385/93: n. 431
Cod. A.B.I.: n.19425.8

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2011

ATTIVO CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo	31/12/11	31/12/10
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.986	4.044
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.419.940	49.929.529
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.538.215	2.538.215
60.	Crediti	93.594.766	86.333.092
70.	Derivati di copertura	-	-
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
90.	Partecipazioni	3.481.398	-
100.	Attività materiali	5.836.807	6.043.215
110.	Attività immateriali	27.773	73.083
120.	Attività fiscali	10.662.604	545.652
	a) correnti	*621.519*	*324.974*
	b) anticipate	*10.041.085*	*220.678*
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	15.106.456	-
140.	Altre attività	5.402.316	19.769.828
	Totale Attivo	**164.072.261**	**165.236.657**

PASSIVO CONSOLIDATO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/11	31/12/10
10.	Debiti	11.766.947	12.707.245
20.	Titoli in circolazione	-	-
30.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
40.	Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Passività fiscali	367.361	283.652
	a) correnti	367.361	283.652
	b) differite	-	-
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	61.212	-
90.	Altre passività	3.433.288	3.613.074
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.797.008	1.828.328
110.	Fondi per rischi e oneri:	181.263	152.676
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	*181.263*	*152.676*
120.	Capitale	146.273.635	163.499.149
130.	Azioni proprie (-)		
140.	Strumenti di capitale		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve	454.690	747.938
170.	Riserve da valutazione	(612.407)	(76.645)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	349.263	(17.518.761)
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	**164.072.261**	**165.236.657**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31/12/2011

	Voci	31/12/11	31/12/10
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.008.967	3.966.032
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(186.226)	(182.353)
	MARGINE DI INTERESSE	**3.822.741**	**3.783.679**
30.	Commissioni attive	2.802.117	3.207.719
40.	Commissioni passive	(5.704)	(7.955)
	COMMISSIONI NETTE	**2.796.413**	**3.199.764**
50.	Dividendi e proventi simili	53.694	40.851
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
70.	Risultato netto dell'attività di copertura		
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*		
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	3.517
	a) attività finanziarie	*0*	*3.517*
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**6.672.848**	**7.027.811**
100.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(10.038.391)	(16.621.520)
	a) attività finanziarie	*(10.038.391)*	*(16.621.520)*
	b) altre operazioni finanziarie		
110.	Spese amministrative:	(5.409.537)	(7.619.088)
	a) spese per il personale	*(4.178.913)*	*(4.026.828)*
	b) altre spese amministrative	*(1.230.624)*	*(3.592.259)*
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(217.159)	(220.691)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(12.994)	(22.310)
140.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(28.587)	(3.537)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	342.628	173.671
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**(8.691.192)**	**(17.285.664)**
170.	Utile (Perdite) delle partecipazioni	303	
180.	Utile (Perdite) da cessioni di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(8.690.889)**	**(17.285.664)**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	9.195.596	(86.590)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**504.707**	**(17.372.254)**
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(155.444)	(146.507)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**349.263**	**(17.518.761)**
210.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
220.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**349.263**	**(17.518.761)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2011

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva esercizio 31.12.2011	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2011	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2011
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	163.499.149		163.499.149	-17.225.514									**146.273.635**	-
Sovrapprezzo emissioni	-												-	-
Riserve:	-												-	-
***a*) di utili**	1.498.218		1.498.218	-1.043.528									**454.690**	-
***b*) altre**	-750.280		-750.280	750.280									-	-
Riserve da valutazione	-76.645		-76.645									-535.762	**-612.407**	-
Strumenti di capitale	-												-	-
Azioni proprie	-												-	-
Utile (Perdita) di esercizio	-17.518.761		-17.518.761	17.518.761								349.262	**349.262**	-
Patrimonio netto	**146.651.681**		**146.651.681**	-								**-186.500**	**146.465.180**	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2010

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva esercizio 31.12.2010	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2010	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2010
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	163.499.149		163.499.149										**163.499.149**	-
Sovrapprezzo emissioni													-	-
Riserve:													-	-
***a*) di utili**	9.700.595		9.700.595	- 8.202.377									**1.498.218**	-
***b*) altre**	- 750.280		- 750.280										- **750.280**	-
Riserve da valutazione	3.444.643		3.444.643	- 3.171.108								- 350.180	- **76.645**	-
Strumenti di capitale													-	-
Azioni proprie													-	-
Utile (Perdita) di esercizio	- 11.336.528	- 36.957	- 11.373.485	11.373.485								- 17.518.761	- **17.518.761**	-
Patrimonio netto	**164.557.579**		**164.520.622**	**-**								- **17.868.941**	**146.651.681**	-

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/11	31/12/10
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**349.262**	**(17.518.761)**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(535.762)	(350.180)
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazioni delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(535.762)**	**(350.180)**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**(186.500)**	**(17.868.941)**
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0	0
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**(186.500)**	**(17.868.941)**

Rendiconto Finanziario Consolidato al 31.12.2011		
ATTIVITA' OPERATIVA	**2011**	**2010**
1. Gestione		
- interessi attivi e proventi assimilati	3.038	3.492
- interessi passivi e oneri assimilati	(106)	(374)
- dividendi e proventi assimilati	54	41
- commissioni attive	3.000	2.445
- commissioni passive	-	-
- spese per il personale	(1.731)	(1.755)
- altri costi	(1.481)	(1.204)
- altri ricavi	144	108
- imposte	(2.556)	(3.839)
TOTALE	**362**	**(1.086)**
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie:		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3.100
- attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	18.000	9.247
- crediti	5.965	14.177
- altre attività	280	113
TOTALE	**24.245**	**26.637**
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie:		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	4.182
- crediti	5.538	15.345
- altre attività	-	-
TOTALE	**(5.538)**	**(19.527)**
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie:		
- debiti	504	5.968
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al *fair value*	-	-
- altre passività	(2.213)	-
TOTALE	**(1.709)**	**5.968**
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie:		
- debiti	1.343	8.046
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al *fair value*	-	-
- altre passività	1.449	1.160
TOTALE	**(2.792)**	**(9.206)**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**14.568**	**2.787**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di:		
- partecipazioni	(1.092)	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	-
- altre attività	-	-
TOTALE	**(1.092)**	**0**
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:		
- partecipazioni	-	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	-
- altre attività	-	-
TOTALE	**0**	**0**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**1.092**	**- 0**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	100
- distribuzione dividendi e altre finalità	5.000	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	**5.000**	**100**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**20.660**	**2.887**

RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	19.269	8.529
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	18.476	2.887
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**37.745**	**11.416**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A – Politiche contabili

2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

3) parte C – Informazioni sul conto economico

4) parte D – Altre Informazioni

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato di SFIRS SpA e delle sue Controllate e collegate è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Commitee* (IFRIC), ed omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.

Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con Provvedimento del 13 marzo 2012.

Per le principali modifiche introdotte ai principi contabili, approvati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, che risultano applicabili alla Società ai fini della redazione del presente bilancio consolidato e la cui applicazione è obbligatoria per l'esercizio 2011, si faccia riferimento alla medesima sezione del bilancio separato della controllante e delle controllate e collegate.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. In considerazione della limitata incidenza, peraltro solo su alcune voci, dei dati delle società controllate, nella nota integrativa consolidata sono state omesse, rimandando al bilancio della controllante SFIRS, le tabelle che non hanno subito modifiche a seguito del processo di consolidamento. Analogamente, per quanto riguarda le informazioni sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata si rimanda alla relazione degli amministratori allegata al bilancio della controllante SFIRS SpA. Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al *fair value* la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value* o valore equo".

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo nr. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D. Lgs. nr. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo nr. 38 del 28 febbraio 2005, la Società ha applicato le disposizioni di cui al Provvedimento della Banca d'Italia 13 marzo 2012, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2011 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si è verificato alcun fatto aziendale che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati. Si segnala la delibera di riduzione del capitale sociale della capogruppo SFIRS per euro 14.495.998,20, assunta in data 12 aprile 2012; detta delibera è sottoposta a condizione sospensiva di pubblicità per 90 giorni decorsi i quali, il capitale sociale della capogruppo ammonterà ad euro 131.777.636,50 suddiviso in n. 2.735.094 azioni del valore nominale unitario di euro 5,30.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e 2409-ter del codice civile dalla *PricewaterhouseCoopers* S.p.A.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione del Trattamento di fine rapporto del personale.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

<u>Contenuto dei prospetti contabili</u>

La capogruppo SFIRS controlla al 100% la SA.R.IND. Srl e la GE.SE Srl in liquidazione, pertanto non vengono valorizzati patrimoni, utili o perdite di pertinenza di terzi. Inoltre viene consolidata anche la partecipata SARDA FACTORING SpA sottoposta ad influenza notevole.

Stato Patrimoniale e Conto Economico

La Capogruppo al 31 dicembre 2011 detiene l'intero Capitale Sociale della SA.R.IND che, come precedentemente evidenziato, verrà alienata nel corso dell'esercizio 2012.

In applicazione dell'IFRS 5, le attività e passività riferibili a SA.R.IND sono state riclassificate, con riferimento all'esercizio 2011, rispettivamente tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e le "Passività associate ad attività in via di dismissione". Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", parte A.2, della Nota Integrativa del bilancio della Capogruppo.

Nel prospetto di conto economico, in conformità con l'IFRS 5, i costi ed i ricavi della controllata sono stati indicati in un unico ammontare nella voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte"; inoltre, sono stati ripresentati nella medesima voce i dati comparativi di conto economico riferibili alla controllata.

La controllata GE.SE è stata consolidata col metodo integrale *"line by line"*.

La collegata SARDA FACTORING è stata consolidata col metodo del Patrimonio Netto.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo diretto per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento.

Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati col segno negativo.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante, delle sue controllate SA.R.IND Srl e GE.SE. Srl in liquidazione e della collegata SARDA FACTORING SPA.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Criteri di redazione e area di consolidamento.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla controllante (SFIRS SpA), è compensato – a fronte dell'assunzione delle attività e passività della partecipata – con il valore di patrimonio netto eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite, intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

Area di consolidamento integrale

Nel seguente prospetto è fornito un dettaglio delle partecipazioni inserite nell'area di consolidamento a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Nome società	Sede legale	% di possesso	Tipo di partecipazione	Note
SA.R.IND Srl	Cagliari	100%	Diretta	Consolidamento integrale IFRS 5
GE.SE. Srl in liquidazione	Cagliari	100%	Diretta	Consolidamento integrale

Si evidenzia che nell'esercizio 2011, a differenza dell'esercizio precedente, la controllata SA.R.IND è stata consolidata applicando l'IFRS5 in quanto sono in stato avanzato le procedure di dismissione della partecipazione.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali la controllante ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte della controllante sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono state integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito alla controllante. Le stesse saranno escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo sarà trasferito al di fuori del Gruppo.

I saldi e le transazioni infragruppo esistenti alla data di chiusura dell'esercizio e le transazioni economiche sono stati eliminati.

La controllata SA.R.IND svolge attività industriale, il bilancio separato è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e in base all'art. 2424 del CC, pertanto ai fini del consolidamento gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati riclassificati e i saldi di bilancio sono stati rideterminati in conformità ai principi contabili internazionali al fine di renderli omogenei ai saldi di bilancio della controllante.

Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

La controllata GE.SE, ha redatto una situazione economica e patrimoniale applicando gli IAS/IFRS e, laddove necessario i principi contabili coerenti con lo status di liquidazione (OIC 5 e guida operativa OIC n. 5 del maggio 2010). Sono stati adottati gli schemi contabili degli intermediari finanziari così come previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 13 marzo 2012. Non è stato pertanto necessario procedere a riclassificazioni contabili.

Consolidamento IFRS 5

L'IFRS 5 prevede che le attività e passività riferibili alla controllata in via di dismissione vengano riclassificate in un'unica voce e rispettivamente fra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e le "Passività associate ad attività in via di dismissione". Nel conto economico i costi ed i ricavi della controllata sono stati indicati in un unico ammontare nella voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

2. Partecipazioni in società collegate sottoposte ad influenza notevole

Criteri di redazione e area di consolidamento.

Area di consolidamento

Nel seguente prospetto è fornito un dettaglio delle partecipazioni inserite nell'area di consolidamento a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Nome società	Sede legale	% di possesso	Tipo di partecipazione	Note
SARDA FACTORING SPA	Cagliari	38.56%	Diretta	Consolidamento Patrimonio Netto

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo del patrimonio netto – utilizzato per valutare le partecipazioni in società collegate o sottoposte a influenza notevole – prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite realizzate dopo l'acquisizione.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di

pertinenza nel patrimonio netto e ne dà specifica evidenza nel prospetto della redditività complessiva. Il valore della partecipazione è inoltre diminuito degli eventuali dividendi periodicamente riscossi dal Gruppo.

Il valore complessivo della partecipazione è soggetto ad *impairment test* secondo quanto previsto dallo IAS 28 e dallo IAS 36. Qualora le perdite eccedano il valore della partecipazione, il Gruppo contabilizza le perdite sino ad azzeramento del valore della partecipazione, non procedendo a rilevare le perdite eccedenti tale valore se non nel caso in cui si abbia un'obbligazione ad effettuare pagamenti per conto della collegata.

Gli utili non realizzati relativi a transazioni effettuate tra e con le società collegate sono eliminati in sede di consolidamento in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta. Eventuali perdite non realizzate sono eliminate in sede di consolidamento, salvo che non vi sia evidenza di una perdita di valore delle attività oggetto delle transazioni.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono utilizzate le situazioni predisposte alla data di riferimento del bilancio consolidato. Nei casi in cui non siano disponibili informazioni elaborate in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, si provvede a rettificare opportunamente i bilanci redatti secondo i principi locali o ad utilizzare gli stessi bilanci in presenza di differenze poco significative nei criteri utilizzati.

La collegata SARDA FACTORING redige il bilancio civilistico secondo gli schemi previsti dal D.lgs 82/97. Per l'esercizio 2011 la collegata ha provveduto ad effettuare una riclassificazione e una rideterminazione delle risultanze di bilancio in applicazione degli IFRS/IAS e utilizzando gli schemi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012.

Pertanto i valori consolidati sono compatibili con i criteri utilizzati dalla capogruppo per redigere il bilancio consolidato e separato.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo che sono variate in funzione del consolidamento delle voci.

Per quanto attiene le voci che non sono state oggetto di sensibile variazione di consolidamento si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante e delle controllate.

Rimanenze

Le rimanenze sono principalmente rappresentate da terreni della consolidata SA.R.IND , che saranno oggetto di vendita. Su tali terreni sono in corso le attività di demolizione dei fabbricati sovrastanti e pertanto in questa fase sono considerate rimanenze ai sensi dello IAS 2 e sono come tali valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di mercato è inteso come costo di sostituzione e, per i prodotti finiti e i semilavorati, come l'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In questa voce sono stati classificate tutte le attività finanziarie che non sono classificate come finanziamenti e crediti, posseduti sino alla scadenza e detenuti per la negoziazione, si tratta in sostanza di una categoria residuale non classificata in nessuna delle altre voci di attività finanziarie dello stato patrimoniale.

Sono compresi in questa voce gli investimenti detenuti dalla società nella sua qualità di Venture Capital, valutati al *fair value* e in mancanza di quest'ultimo, al costo come sostituto del f*air value*.

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione, si rimanda a quanto esposto nei bilanci della controllante e delle controllate. Il consolidamento delle attività disponibili per la vendita è di importo trascurabile e tutte le informazioni di dettaglio sono reperibili nei bilanci separati della controllante e delle controllate.

Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando la società diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde, normalmente, all'ammontare erogato o al prezzo della sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte del debitore.

Nel caso in cui il *fair value* risulti inferiore all'ammontare erogato o regolato, a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato per finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati a un tasso di mercato.

Criteri di classificazione

La presente voce include attività finanziarie non quotate allocate nel Portafoglio crediti.

Sono stati classificati sia i crediti verso la clientela erogati a fronte di contratti di finanziamento che quelli verso le banche. In questa voce devono essere rilevati anche i crediti verso enti finanziari.

La voce include i crediti derivanti dall'erogazione di mutui e prestiti a favore del personale dipendente, nonché le partecipazioni con patto di riscatto che definisce tempi, modalità e prezzo della vendita.

I contratti di *leasing* finanziario relativi ad azioni e/o quote sociali sono, altresì, inclusi nella presente voce.

Criteri di valutazione

In seguito alla rilevazione iniziale, i crediti diversi da quelli a breve termine sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iscritto all'origine diminuito dei rimborsi di capitale e delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore e dall'ammortamento - calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito, ove significativi.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi (se di importo influente) connessi al credito lungo la sua vita attesa. La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello utilizzato sempre per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa e per la determinazione del costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale. L'attuale portafoglio crediti è composto da posizioni che non hanno scontato costi/proventi accessori all'operazione di finanziamento. Pertanto il tasso effettivo dell'operazione coincide col tasso nominale.

Il portafoglio crediti è suddiviso in crediti *in bonis*, incagli e sofferenze.

Il portafoglio crediti *in bonis* (crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita) è stato valutato analiticamente. In sede di conferimento degli *assets* della controllante SFIRS venne stanziato un fondo svalutazione crediti di tipo forfetario di circa 1,2 mln di euro. Al momento della predisposizione del presente bilancio tale fondo risulta ancora congruo, pertanto non sono state apportate modifiche.

I crediti deteriorati sono sottoposti ad una generale ricognizione volta ad individuare quelli che a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

La valutazione della effettiva recuperabilità del credito deteriorato è stata effettuata in base alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore, alle garanzie acquisite a sostegno dell'esposizione ed alla ragionevole stima dei tempi di effettivo recupero.

Conseguentemente si è proceduto ad effettuare un processo di attualizzazione dei crediti in sofferenza in funzione sia della stima dell'importo effettivamente recuperabile, sia in funzione della stima degli effettivi tempi di recupero.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e la Società mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

A.3 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare una partecipazione dal portafoglio AFS al portafoglio PARTECIPAZIONI, in quanto si son venute a creare le condizioni per la classificazione fra le partecipazioni sottoposta ad influenza notevole. Il trasferimento non ha generato oneri/proventi a Conto Economico o variazioni del Patrimonio netto. La partecipazione è stata consolidata col metodo del patrimonio netto.

A.3.2 Gerarchia del fair value

L'International Accounting Standard Board (IASB), a marzo 2009, ha pubblicato un emendamento all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Tale *Amendment* richiede che le valutazioni degli strumenti finanziari al *fair value* siano classificate sulla base della seguente gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Sulla base di dette definizioni, la società ha provveduto quindi a classificare i propri strumenti finanziari.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.812		13.608	**27.420**
4. Derivati di copertura				
Totale	**13.812**		**13.608**	**27.420**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al *fair value*				
3. Derivati di copertura				
Totale				

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	**valutate al *fair value***	**disponibili per la vendita**	**di copertura**
1. Esistenze iniziali			**17.278**	
2. Aumenti			**0**	
2.1. Acquisti				
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico				
di cui: plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni			**3.670**	
3.1. Vendite				
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico			189	
di cui: minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione			3.481	
4. Rimanenze finali			**13.608**	

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

Voce	31.12.2011	31.12.2010
1. Cassa e disponibilità liquide	2	4
Totale	**2**	**4**

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

Il Gruppo non detiene attività detenute per la negoziazione.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

Il Gruppo non detiene attività finanziarie valutate al *fair value*

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12/2011			Totale 31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	13.812	0	0	32.651	0	0
- *titoli strutturati*						
- *altri titoli di debito*	*13.812*			*32.651*		
2. Titoli di capitale e quote di OICR			13.608			17.278
3. Finanziamenti						
Totale	**13.812**	**0**	**13.608**	**32.651**	**0**	**17.278**

Sono oggetto di consolidamento le AFS della controllata GE.SE in liquidazione ammontanti a 209 mila euro e composte da azioni/quote di imprese del settore industriale sardo, tutte *merchant banking*.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	12.196	30.983
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	1.616	1.668
d) Enti finanziari	1.529	5.010
e) Altri emittenti	12.079	12.268
Totale	**27.420**	**49.929**

4.3 Attività disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**32.651**	**17.278**	**0**	**49.929**
B. Aumenti	**101**	**0**	**0**	**101**
B1. Acquisti	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5 . Altre variazioni	101	0	0	101
C. Diminuzioni	**18.940**	**3.670**		**22.610**
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	18.149	-	-	18.149
C3. Variazioni negative di fair *Value*	791	-	-	791
C4. Rettifiche di valore	-	189	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	3.481	-	3.481
C6. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**13.812**	**13.608**	**0**	**27.420**

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – voce 50

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 50 per la quale si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Sezione 6 – Crediti – voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
1. Depositi e conti correnti	39.410	16.212
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 *Leasing* finanziario		
2.3 *Factoring*		
- *pro-solvendo*		
- *pro-soluto*		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	**39.410**	**16.212**
Totale *fair value*	***39.410***	***16.212***

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	**Totale 31.12.2011**	**Totale 31.12.2010**
1. Finanziamenti		
1.1 Pronti contro termine		
1.2 *Leasing* finanziario		
1.3 *Factoring*		
- *pro-solvendo*		
- *pro-soluto*		
1.4 Altri finanziamenti	3.600	4.800
2. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
3. Altre attività		
Totale valore di bilancio	**3.600**	**4.800**
Totale *fair value*	***3.600***	***4.800***

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31.12.2011		Totale 31.12.2010	
	Bonis	**Deteriorate**	**Bonis**	**Deteriorate**
1. Leasing finanziario	5.669	138	6.385	471
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-
2. *Factoring*	-	-	-	-
- *pro-solvendo*	-	-	-	-
- *pro-soluto*	-	-	-	-
3. Credito al consumo (incluse carte *revolving*)	-	-	-	-
4. Carte di credito	-	-	-	-
5. Altri finanziamenti	21.960	22.817	35.081	23.385
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
6. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
7. Altre attività	-	-	-	-
Totale valore di bilancio	**27.629**	**22.955**	**41.466**	**23.856**
Totale *fair value*	**27.629**	**22.955**	**41.466**	**23.856**

6.7" Crediti": attività garantite

	Totale 31.12.2011						Totale 31.12.2010					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	**-**	**-**	**-**	**-**	**26.525**	**26.525**	**-**	**-**	**-**	**-**	**26.197**	**26.197**
- Beni in *leasing* finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per *factoring*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	**14.756**	**14.756**	-	-	-	-	**15.668**	**15.668**
- Pegni	-	-	-	-	**6.667**	**4.445**	-	-	-	-	**5.157**	**5.157**
- Fidejussioni bancarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.294**	**2.294**
- Garanzie personali	-	-	-	-	**5.102**	**5.102**	-	-	-	-	**3.078**	**3.078**
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	**-**	**-**	**-**	**-**	**19.439**	**19.439**	**-**	**-**	**-**	**-**	**22.550**	**22.550**
- Beni in *leasing* finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per *factoring*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	**15.847**	**15.847**	-	-	-	-	**18.701**	**18.701**
- Pegni	-	-	-	-	**1.910**	**1.910**	-	-	-	-	**2.380**	**2.380**
- Fidejussioni bancarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	**1.682**	**1.682**	-	-	-	-	**1.469**	**1.469**
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**45.964**	**45.964**	**0**	**0**	**0**	**0**	**48.747**	**48.747**

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

La Società non detiene derivati di copertura.

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie ogg. di copertura gen. – Voce 80

La Società non detiene attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 per la quale si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110 per la quale si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e differite"

La voce accoglie crediti verso l'erario per acconti/anticipi versati e per ritenute subite nonché il saldo attivo fra le attività e passività fiscali differite. Per l'illustrazione dei dettagli delle variazioni delle attività fiscali anticipate si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Attività fiscali correnti		
Composizione	**Totale al 31.12.2011**	**Totale al 31.12.2010**
Attività fiscali correnti	**621**	**325**
1. IVA	216	139
2. Ritenute su interessi	107	19
3. Crediti d'imposta compensabili	298	161
4. IRPEF per anticipata tassazione TFR	-	6
Attività fiscali anticipate	**10.041**	**221**
1. IRES anticipata	10.059	280
2. IRAP anticipata	42	4
3. IRES differita	-58	-60
4. IRAP differita	-2	-3
Totale valore di bilancio	**10.662**	**546**

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti"

La voce accoglie il valore del debito corrente per IRES e IRAP dell'esercizio.

Passività fiscali correnti e differite		
Composizione	**Totale al 31.12.2011**	**Totale al 31.12.2010**
Passività fiscali correnti	**367**	**284**
1. IRES	159	78
2. IRAP	208	206

Sezione 13 - Attività associate ad attività in via di dismissione

13.1 composizione della voce 130 "attività associate ad attività in via di dismissione"

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 130

Voci	Totale al 31.12.2011
Immobilizzazioni immateriali	32
Rimanenze	13.894
Crediti entro 12 mesi	1.104
Disponibilità liquide	76
Totale	**15.106**

Sezione 14 – Altre attività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 140

Voci	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. verso Reale Mutua - gestione TFR	1.916	1.951
2. verso Regione Autonoma della Sardegna	2.132	1.696
3. verso società partecipate per emolumenti	92	215
4. rimanenze	0	13.894
5. verso altri	1.262	2.014
Totale	**5.402**	**19.770**

Il decremento della voce rimanenze deriva dall'applicazione, per l'esercizio 2011, delle regole di consolidamento dettate dall'IFRS 5.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10 per la quale si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione

8.1 composizione della voce 80 "passività associate ad attività in via di dismissione"

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

Voci	Totale al 31.12.2011
Debiti vs. fornitori	11
Fondo Rischi e oneri	50
Totale	**61**

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

La voce include i debiti verso fornitori, i debiti nei confronti del personale dipendente per competenze ancora da liquidare e altri debiti di natura residuale.

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. Fornitori	496	150
2. Personale dipendente	616	588
3. Personale dipendente c/erario	411	429
4. Altri	1.910	2.446
Totale	**3.433**	**3.613**

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100 per la quale si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 110 per la quale si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci di patrimonio netto per la quale si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Si evidenzia quanto segue:

Prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio ed il Patrimonio Netto della Capogruppo e i dati Consolidati

(Valori espressi in €/migliaia)	**Utile/Perdita di esercizio**	**Patrimonio netto**
Bilancio della Capogruppo al 31.12.2011	**504.404**	**146.165.634**
Maggior valore dei patrimoni netti delle partecipazioni in società consolidate rispetto ai valori iscritti nel bilancio della capogruppo:		
SA.R.IND SRL		299.244
GE.SE SRL in liquidazione		
SARDA FACTORING SPA		303
Risultati delle società consolidate (al netto delle rettifiche infragruppo)	(155.141)	
Bilancio consolidato al 31.12.2011	**349.263**	**146.465.181**

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31.12.2011	Totale al 31.12.2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	**-**	**-**
2. Attività finanziarie al *fair value*	-	-	-	**-**	**-**
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	656	-	-	**656**	**669**
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	116	-	-	**116**	**266**
5. Crediti	-	-	-	**-**	**-**
5.1 Crediti verso banche	-	-	399	**399**	**84**
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	106	-	**106**	**139**
5.3 Crediti verso la clientela	-	2.732	-	**2.732**	**2.807**
6. Altre attività	-	-	-	**-**	**1**
7. Derivati di copertura	-	-	-	**-**	**-**
Totale	**772**	**2.838**	**399**	**4.009**	**3.966**

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 30 e 40 del conto economico, per le quali si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante. Si precisa che, in sede di consolidamento, si è provveduto ad elidere l'importo di euro 1,31 mln per service infragruppo.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 50

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 50 del conto economico, per la quale si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 60 del conto economico, per la quale si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 90 del conto economico, per la quale si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 ''Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti''

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2011	Totale 31.12.2010
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per *leasing*						
- per *factoring*						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per *leasing*						
- per *factoring*						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per *leasing*						
- per *factoring*						
- per crediti al consumo						
- altri crediti	(10.070)	-	221	-	**(9.849)**	**(14.106)**
Totale	**(10.070)**	**-**	**221**	**-**	**(9.849)**	**(14.106)**

8.2 ''Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita''

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	**Totale 31.12.2011**	**Totale 31.12.2010**
1. Titoli di debito	-	-	**-**	**-**
2. Titoli di capitale e quote di OICR	(189)	-	**(189)**	**(2.515)**
3. Finanziamenti	-	-	**-**	**-**
Totale	**(189)**	**-**	**(189)**	**(2.515)**

Sezione 9 – Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a ''spese per il personale''

Per quanto riguarda l'illustrazione della voce *110.a* del conto economico e ai criteri di riclassificazione delle spese per il personale, si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante e delle controllate.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	**Totale al 31/12/2011**	**Totale al 31/12/2010**
1. Servizi generali d'ufficio	123	129
2. Spese per acquisto di beni e servizi	247	242
3. Consulenze	720	783
4. Imposte e Tasse	82	2.383
5. Altre spese	59	56
	1.231	**3.592**

Si precisa che, in sede di consolidamento, si è provveduto ad elidere l'importo di euro 1,31 mln per *service* infragruppo.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 120 del conto economico, per la quale si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130 del conto economico, per la quale si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130 del conto economico, per la quale si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Gli altri proventi di gestione afferiscono principalmente a emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della SFIRS e a sopravvenienze attive derivanti da incassi di crediti precedentemente ritenuti irrecuperabili.

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. Emolumenti ns. dipendenti	87	112
2. Sopravvenienze attive	345	36
3. Altri	24	27
TOTALE	**456**	**175**

14.2 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

Gli altri oneri di gestione afferiscono principalmente a sopravvenienze passive relative alle altre attività.

	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. Sopravvenienze passive	113	1
2. Altri	0	
TOTALE	**113**	**1**

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1. Imposte correnti	367	295
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	2	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(9.561)	(208)
5. Variazione delle imposte differite	(3)	(1)
Imposte di competenza dell'esercizio	**(9.195)**	**86**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Per l'illustrazione delle informazioni contenute nella parte D degli schemi di bilancio si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante, in quanto l'effetto del consolidamento non genera differenze di rilevante entità.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. *Leasing* Finanziario
Il Gruppo SFIRS effettua operazioni di *leasing* finanziario esclusivamente su azioni o quote di Società (beni immateriali) contabilizzate secondo il metodo finanziario.

B. *Factoring* e cessione di crediti
Il gruppo SFIRS non detiene operazioni classificate nella forma tecnica del f*actoring*.

C. Crediti al consumo
Il gruppo SFIRS non effettua operazioni di credito al consumo.

D. Garanzie e impegni
Per l'illustrazione della presente sezione si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

E. *Merchant banking*
Per l'illustrazione della presente sezione si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante. Si riportano le variazioni intervenute nelle informazioni di natura quantitativa per effetto del consolidamento.

E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni per merchant banking

(specificare i portafogli contabili)	**Totale al 31.12.2011**				**Totale al 31.12.2010**			
	Valore originario	**Totale rettifiche di valore/ Svalutazioni**	**Totale riprese di valore/ Rivalutazioni**	**Valore di bilancio**	**Valore originario**	**Totale rettifiche di valore/ Svalutazioni**	**Totale riprese di valore/ Rivalutazioni**	**Valore di bilancio**
1. Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	14.496			**14.496**	14.496			**14.496**
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte ad influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2. Altre interessenze								
(specificare i portafogli di allocazione)								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti (AFS)	5.177	4.577		**620**	6.176	5.367		**809**
Totale	**19.673**	**(4.577)**	**-**	**(15.116)**	**20.672**	**(5.367)**	**-**	**(15.305)**

E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

A. Esistenze iniziali	**809**
B. Aumenti	**-**
B.1. Acquisti	-
B.2. Riprese di valore	-
B.3. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**189**
C.1. Vendite	-
C.2. Rettifiche di valore	**189**
C.3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**620**

F. Cartolarizzazione dei crediti

Il gruppo SFIRS non effettua operazioni di cartolarizzazione dei crediti.

G. Emissione di moneta elettronica

Il gruppo SFIRS non detiene strumenti finanziari derivati e non colloca moneta elettronica.

H. Operatività con fondi di terzi

Per l'illustrazione della presente sezione si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Per l'illustrazione della presente sezione si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

Si riportano le variazioni intervenute nelle informazioni di natura quantitativa per effetto del consolidamento.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità Creditizia*

Portafogli/qualità	*Sofferenze*	*Incagli*	*Esposizioni ristrutturate*	*Esposizioni scadute*	*Altre attività*	*Totale*
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	27.420	27.420
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	2.538	2.538
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	39.410	39.410
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	3.600	3.600
7. Crediti verso clientela	12.622	9.087	-	1.247	27.629	50.585
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2011	**12.622**	**9.087**	**-**	**1.247**	**100.597**	**123.553**
Totale 31.12.2010	**8.193**	**10.960**	**-**	**4.703**	**114.945**	**138.802**

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione nette
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	45.927	33.305	-	12.622
- Incagli	19.463	10.376	-	9.087
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	1.247	-	-	1.247
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	**66.637**	**43.681**	**-**	**22.956**
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	28.885	-	1.255	27.630
Totale B	**28.885**	**-**	**1.255**	**27.630**
Totale (A+B)	**95.522**	**43.681**	**1.255**	**50.586**

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione nette
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	43.010	-	-	43.010
Totale B	**43.010**	**-**	**-**	**43.010**
Totale (A+B)	**43.010**	**-**	**-**	**43.010**

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata intermedia
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	7.555	-	-	4.943	-	3.852	-
1.2 Crediti	41.929	-	8.788	19.926	4.302	3.609	15.040
1.3 Altre attività	2.377	-	-	-	-	-	3.025
2. Passività							
2.1 Debiti	99	-	-	-	-	-	11.668
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	416	684	-	-	-	-	2.336
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati							
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Per l'illustrazione della presente sezione si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(5.249)**	**5.598**	**349**
	Altre componenti reddituali			
20.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di *fair value*	(790)	254	(536)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	**Attività materiali**			
40.	**Attività immateriali**			
50.	**Copertura di investimenti esteri:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	**Copertura dei flussi finanziari:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	**Differenze di cambio:**			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	**Attività non correnti in via di dismissione:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	**Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti**			
100.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Totale altre componenti reddituali**	**(790)**	**254**	**(536)**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**(6.039)**	**5.852**	**(187)**

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per l'illustrazione della presente sezione si rinvia a quanto indicato nel bilancio separato della controllante.

ALLEGATI

RAFFRONTO FRA PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ED I PROSPETTI DEL BILANCIO DELLA CONTROLLANTE

AL 31.12.2011

ATTIVO

	Voci dell'attivo	Consolidato	Individuale	DELTA
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.986	914	1.072
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	0
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.419.940	27.210.786	209.154
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.538.215	2.538.215	0
60.	Crediti	93.594.766	47.805.395	45.789.371
70.	Derivati di copertura	-	-	0
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	0
90.	Partecipazioni	3.481.398	52.754.886	(49.273.488)
100.	Attività materiali	5.836.807	5.836.807	0
110.	Attività immateriali	27.773	27.773	0
120.	Attività fiscali	10.662.604	7.025.985	3.636.619
	a) correnti	*621.519*	*595.206*	26.313
	b) anticipate	*10.041.085*	*6.430.779*	3.610.306
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	15.106.456	14.496.000	610.456
140.	Altre attività	5.402.316	5.880.316	(478.000)
	Totale Attivo	**164.072.261**	**163.577.077**	**495.183**

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Consolidato	Individuale	DELTA
10.	Debiti	11.766.947	11.766.947	0
20.	Titoli in circolazione	-	-	0
30.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	0
40.	Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	0
50.	Derivati di copertura	-	-	0
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	0
70.	Passività fiscali	367.361	367.361	0
	a) correnti	367.361	367.361	0
	b) differite	-	-	0
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	61.212	-	61.212
90.	Altre passività	3.433.288	3.298.864	134.424
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.797.008	1.797.008	0
110.	Fondi per rischi e oneri:	181.263	181.263	0
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-	0
	b) altri fondi	*181.263*	*181.263*	0
120.	Capitale	146.273.635	146.273.635	0
130.	Azioni proprie (-)			0
140.	Strumenti di capitale			0
150.	Sovrapprezzi di emissione			0
160.	Riserve	454.690	2	454.688
170.	Riserve da valutazione	(612.407)	(612.407)	0
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	349.263	504.404	(155.141)
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	**164.072.261**	**163.577.077**	**495.183**

CONTO ECONOMICO RAFFRONTO SFIRS consolidato vs. SFIRS individuale AL 31/12/2011

	Voci del conto economico	Consolidato	Individuale	Delta
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.008.967	2.530.022	1.478.945
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(186.226)	(186.226)	0
	MARGINE DI INTERESSE	**3.822.741**	**2.343.796**	**1.478.945**
30.	Commissioni attive	2.802.117	4.107.447	(1.305.330)
40.	Commissioni passive	(5.704)	(4.773)	(931)
	COMMISSIONI NETTE	**2.796.413**	**4.102.674**	**(1.306.261)**
50.	Dividendi e proventi simili	53.694	53.694	0
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0	0
	a) attività finanziarie	*0*	*0*	*0*
	b) passività finanziarie			
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**6.672.848**	**6.500.164**	**172.684**
100.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(10.038.391)	(9.507.394)	(530.997)
	a) attività finanziarie	*(10.038.391)*	*(9.507.394)*	*(530.997)*
	b) altre operazioni finanziarie			
110.	Spese amministrative:	(5.409.537)	(5.039.130)	(370.407)
	a) spese per il personale	*(4.178.913)*	*(4.141.395)*	*(37.518)*
	b) altre spese amministrative	*(1.230.624)*	*(897.735)*	*(332.889)*
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(217.159)	(217.159)	0
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(12.994)	(12.994)	0
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(28.587)	(28.587)	0
160.	Altri proventi e oneri di gestione	342.628	415.678	(73.050)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**(8.691.192)**	**(7.889.422)**	**(801.770)**
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(8.691.192)**	**(7.889.422)**	**(801.770)**
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(155.141)	**2.808.536**	
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	9.195.596	5.585.290	3.610.306
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**349.263**	**504.404**	**(155.141)**

RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' REVISIONE

SFIRS S.p.A.

Societa' Unipersonale soggetta a direzione e coordinamento della

Regione Autonoma della Sardegna

SEDE LEGALE: CAGLIARI – Via Santa Margherita, 4

CAPITALE SOCIALE Euro 146.273.634,70 i.v.

Codice Fiscale 00206010928

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2011

Signor Azionista,

con la presente relazione redatta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, Vi riferiamo sui risultati dell'esercizio sociale e sulla attività svolta da questo Collegio Sindacale in adempimento alle disposizioni di legge, in particolare dell'art. 2403 del codice civile.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2011, elaborato nel presupposto della continuità aziendale, in base al Decreto Legislativo n° 38 del 2005 ed al provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012, che recepisce la normativa sui principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stato da noi esaminato anche sulla base dei riscontri effettuati e delle informazioni fornite dalla Società di Revisione.

Gli Amministratori hanno approvato il Bilancio al 31 dicembre 2011 nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2012 e lo hanno messo a nostra disposizione.

Il documento in esame è corredato dalla Nota Integrativa adeguatamente dettagliata ed articolata che propone una rappresentazione trasparente dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e ne illustra i criteri di valutazione, che questo Collegio condivide.

La Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2011 risponde alle prescrizioni dell'art. 2428 del codice civile; la responsabilità della sua redazione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società; a nostro giudizio essa è coerente con il bilancio 2011.

Il bilancio dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, come anche certificato dalla "Pricewaterhouse Cooper spa" nella sua relazione redatta, senza rilievi, in data 29 maggio 2012 per la funzione di revisione conferita dall'Assemblea di SFIRS spa in data 30 aprile 2010 per gli esercizi 2010-2012.

La Società di Revisione, nella sua Relazione, non ha sollevato eccezioni o rilievi sul controllo contabile e da essa emerge il riconoscimento del concreto e corretto funzionamento dei responsabili dei vari procedimenti.

In ragione della sua natura, funzione e attività svolta dalla SFIRS spa, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio 2011 secondo gli schemi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2012 discostandosi, perciò, dal modello richiamato dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Il bilancio è stato redatto rispettando i requisiti di forma richiesti dal Provvedimento della Banca d'Italia per gli enti creditzii e finanziari e, come richiesto dallo IAS 8 (principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), con gli emendamenti e le interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011.

L'esercizio 2011 si è concluso con un utile di euro 504.404 dopo aver effettuato rettifiche di valore nette su attività finanziarie per euro 9.507.394, riprese di valore sulle partecipazioni per euro 2.808.536 e rilevato ammortamenti per euro 230.153. -

Nel Conto Economico sono stati rilevati proventi per imposte anticipate su svalutazione crediti, nel rispetto del D.L. 225/2010, le cui previsioni sono state ulteriormente avvalorate dal D.L. 201/2011. A tale determinazione si è pervenuti dopo aver ottenuto rassicurante conferma da un parere fiscale, agli atti sociali, rilasciato da una società di consulenza internazionale, opportunamente richiesto da SFIRS, individuandola nella rete di appartenenza della menzionata "Pricewaterhouse Cooper spa", senza che ciò costituisse evento di incompatibilità con il mandato precedentemente richiamato.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nelle seguenti cifre:

Attività	163.577.077
Passività-Debiti-Fondi	17.411.443
Capitale e Riserve	146.273.637
Riserve da valutazione	(612.407)
Utile d'esercizio 2011	504.404
Totale Passivo e Netto	163.577.077

Il Conto Economico si riassume nelle seguenti cifre:

Margine di intermediazione	6.500.164
Risultato della gestione operativa	(7.889.422)
Utile delle partecipazioni	2.808.536
Utile (perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	(5.080.886)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5.585.290
Utile dell'esercizio 2011	504.404

Nell'esaminare il bilancio dell'esercizio 2011 ci siamo attenuti ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamandoci alle disposizioni generali del codice civile e ai principi internazionali IAS/IFRS e a quelli emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

Il Consiglio di Amministrazione ha applicato detti principi e, nella redazione del bilancio, si è conformato alle norme di legge e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, nei limiti di quanto necessario per adeguarsi ai principi contabili internazionali e, nei limiti di quanto ritenuto opportuno e consentito, hanno trovato applicazione le valutazioni *a fair value.*

Da parte nostra Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalla legge, nel rispetto dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Più in dettaglio, il Collegio riferisce che:

- ha proceduto alla propria autovalutazione;
- nel corso dell'esercizio 2011 si è riunito 9 volte e ne ha verbalizzato il lavoro compiuto;
- ha partecipato alle 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha presenziato ad una Assemblea Straordinaria per provvedimenti di cui all'art. 2446 c.c. per la copertura delle perdite dell'esercizio 2010 e contemporanea riduzione del Capitale Sociale di euro 17.225.514;
- ha intrattenuto incontri con diversi responsabili addetti alle funzioni aziendali, ai controlli, ai rischi finanziari, alla normativa antiriciclaggio e usura, trasparenza e privacy.

Con l'ausilio delle predette funzioni, ha vigilato:

- sull'adeguatezza, funzionamento ed efficacia dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo-contabile, del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

Partecipando alle 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha ottenuto informazioni sulla attività svolta dalla SFIRS spa e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, economico e finanziario.

Le riunioni si sono sempre svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento.

Il Direttore Generale ha periodicamente e puntualmente riferito sull'andamento della gestione.

Il Collegio Sindacale ha anche avuto reciproco scambio di informazioni sulle rispettive attività di competenza con la Società di Revisione, con il Referente Interno Auditing e con i Liquidatori della partecipata GE.SE. srl in liquidazione.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti rapporti di aggiornamento e confronto con il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione e con la Direzione Generale della Società.

Nell'ambito della attività svolta, il Collegio ha costantemente vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha anche vigilato sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza della Società di Revisione; dalla stessa, peraltro, non sono stati effettuati servizi diversi dalla revisione, come risulta anche dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto da questo Collegio già osservato.

In generale, sulla base delle informazioni acquisite e dei riscontri effettuati, il Collegio può ragionevolmente assicurare che l'attività aziendale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto; che le decisioni sono state assunte secondo i principi di corretta amministrazione e in conformità delle direttive dell'Azionista; che i loro effetti non appaiono manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; che non è stata rilevata l'esistenza di operazioni inusuali.

Il Collegio Sindacale è anche in grado di confermare che:

- l'assetto organizzativo della SFIRS spa e il sistema dei controlli interni risultano adeguati alle finalità aziendali e alle necessità di efficacia ed efficienza della gestione;
- esiste un adeguato coordinamento tra tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni, compresa la Società di Revisione;
- il sistema amministrativo-contabile è risultato adeguato, affidabile e concretamente funzionante ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione;

- le operazioni infragruppo e con parti correlate sono avvenute con finalità di ottimizzazione delle attività e di razionalizzazione delle strutture, sempre nel rispetto della normativa vigente e delle regole adottate; tali operazioni, che risultano descritte nella relazione degli Amministratori, sono ritenute rispondenti all'interesse della Società e sono state attivate nel rispetto delle prescrizioni, in quanto applicabili, dell'art. 2497-bis del codice civile, osservando che:
  a) la Società non ha rilasciato garanzie a favore di Amministratori e Sindaci;
  b) sono riportate le informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Sindaci;
- la SFIRS spa ha posto in essere i processi adeguati al rispetto della normativa sull'antiriciclaggio, di cui al D.Lgs. n° 231/2007, anche in osservanza delle Istruzioni di Vigilanza, dell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette e di aggiornamento e formazione del Personale;
- è stato predisposto nei termini prescritti il "Documento di Valutazione dei Rischi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", di cui al D.Lgs. n° 81/2008;
- nel corso dell'esercizio una Società di consulenza professionalmente qualificata ha sviluppato e concluso l'attività progettuale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per le finalità di cui al D.Lgs. 231/2001, la cui adozione da parte di SFIRS è prevista nel corso del 2012;
- la Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'euro;
- non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali.

Nella Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione ha riferito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, come richiesto dall'art. 2428, 3° c., sub 5, indicando la delibera assunta dall'Assemblea in seduta straordinaria, con la quale è stato ridotto il capitale sociale della Società per un importo di euro 14.495.998,20 ed i motivi che hanno determinato tale decisione.

Riportando l'attenzione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011 e alla inerente Relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale, sulla base dei riscontri effettuati e delle informazioni assunte presso la Società di Revisione, osserva che il progetto di bilancio:

- corrisponde ai fatti di gestione intervenuti nell'esercizio secondo le informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza nel corso della attività come sopra svolta ed in particolare con la partecipazione alle riunioni degli Organi sociali;
- è redatto nel rispetto dei principi IAS/IFRS e delle norme di legge e risulta conforme ai principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge.

Il Collegio Sindacale osserva infine che:

- la Relazione sulla Gestione risulta coerente con le espressioni numeriche del progetto di bilancio ed illustra in modo adeguato l'evoluzione della gestione;
- risultano allegati al bilancio i prospetti previsti dalla normativa vigente;
- l'utile dell'esercizio, pari a euro 504.404, trova riferimento e conferma nelle risultanze delle scritture contabili, come accertato dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ritiene pertanto che il Bilancio chiuso al 31/12/2011, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione, nonché la proposta di destinazione dell'utile netto, possano essere approvati dall'Assemblea così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Cagliari, 29 maggio 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

- Dr. Carlo Deidda, Presidente
- Dr.ssa Marinella Mascia, Sindaco effettivo
- Rag. Iole Nurra, Sindaco effettivo

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

SOCIETÀ FINANZIARIA REGIONE SARDEGNA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista di
Società Finanziaria Regione Sardegna SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Società Finanziaria Regione Sardegna SpA, chiuso al 31 Dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Società Finanziaria Regione Sardegna SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 giugno 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Società Finanziaria Regione Sardegna SpA al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Società Finanziaria Regione Sardegna SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La società ha inserito nella nota integrativa i dati finanziari essenziali risultanti dal bilancio di previsione 2012 approvato con L.R. 15/03/2012 n° 7 della Regione Autonoma della Sardegna, che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 bis 4° comma del Codice Civile. Il nostro giudizio sul bilancio di Società Finanziaria Regione Sardegna SpA non si estende a tali dati.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Società Finanziaria Regione Sardegna SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 1 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Società Finanziaria Regione Sardegna SpA al 31 dicembre 2011.

Milano, 29 maggio 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)

SFIRS S.p.A.

Societa' Unipersonale soggetta a direzione e coordinamento della

Regione Autonoma della Sardegna

SEDE LEGALE: CAGLIARI – Via Santa Margherita, 4

CAPITALE SOCIALE Euro 146.273.634,70 i.v.

Codice Fiscale 00206010928

***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2011

Signor Azionista,

il Bilancio Consolidato del Gruppo SFIRS spa al 31 dicembre 2011, comunicato nei termini al Collegio Sindacale, unitamente alle note illustrative, alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, al prospetto di variazione delle poste di patrimonio netto consolidato, al rendiconto finanziario consolidato e ad altri prospetti informativi, è stato redatto in conformità ai principi internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea in vigore al 31 dicembre 2011.

La Pricewaterhouse Coopers spa, incaricata della revisione, ha rilasciato in data odierna la relazione di revisione senza riserve.

In conformità a quanto disposto dall'art. 41, 3° c., del D.Lgs n° 127 del 9 aprile 1991, il controllo del Collegio Sindacale non si è esteso al Bilancio Consolidato, alle sue risultanze e informazioni.

Il conto economico evidenzia un risultato positivo del Gruppo SFIRS spa di € 349.263,00, con un delta di € (-155.141,00) rispetto al bilancio individuale.

Le note esplicative al bilancio consolidato forniscono informazioni dettagliate su forma e contenuto e sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico ed illustrano i principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione, nonché i cambiamenti dei principi contabili decorrenti dal 1° gennaio 2011.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento, la struttura del bilancio consolidato e le relative informazioni rispondono alle prescrizioni dell'IFRS e, quindi, si devono ritenere tecnicamente corrette e nell'insieme conformi alla specifica normativa.

La relazione illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, i risultati della capogruppo, il patrimonio netto, i principali rischi ed incertezze con le politiche di copertura, gli indicatori di risultato, i rapporti con le imprese controllate e le parti correlate, i dati del bilancio dell'Azionista, l'andamento della gestione nel corso del 2011 e l'evoluzione, dopo la chiusura dell'esercizio, sia della capogruppo sia delle imprese oggetto di consolidamento.

L'analisi a cui l'intera documentazione è stata sottoposta consente di sostenere la coerenza con il Bilancio Consolidato della SFIRS spa chiuso al 31 dicembre 2011.

Cagliari, 29 maggio 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

- Dr. Carlo Deidda, Presidente
- Dr.ssa Marinella Mascia, Sindaco effettivo
- Rag. Iole Nurra, Sindaco effettivo

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

SOCIETÀ FINANZIARIA REGIONE SARDEGNA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista di
Società Finanziaria Regione Sardegna SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Società Finanziaria Regione Sardegna SpA e sue controllate, chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Società Finanziaria Regione Sardegna SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 giugno 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Società Finanziaria Regione Sardegna SpA e sue controllate al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Società Finanziaria Regione Sardegna SpA e sue controllate per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come indicato nella "Parte A – Politiche Contabili" della nota integrativa consolidata, in considerazione della limitata incidenza dei dati delle società controllate sul bilancio consolidato, per quanto riguarda le informazioni sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, gli amministratori hanno rimandato alla relazione sulla gestione allegata al bilancio della controllante.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Società Finanziaria Regione Sardegna SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 1 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di Società Finanziaria Regione Sardegna SpA al 31 dicembre 2011.

Milano, 29 maggio 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)